TRIESTE, Venerdì 18 Ottobre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'I.

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

NUOVO GRAVE COLPO PER LA FLOTTA INGLESE

L'incrociatore silurato è il "Liverpool,, di 9.300 tonn.

Intensa attività dell'aviazione nei cieli africani - Posto inglese conquistato da una nostra banda a sud-est di Daga River Post - Undici aerei nemici distrutti al suolo in un attacco di sorpresa sul campo di Ghedaref - Una grossa nave colpita nel Mar Rosso

Bollettino 132

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Il comandante del sommergibile «Toti» che ha affondato il sommergibile nemico tipo «Perseus» di cui il Bollettino 131, è il capitano di corvetta Bandino Bandini.

L'incrociatore inglese silurato da un aereo silurante di cui è stata data notizia col Bollettino n. 130 è, secondo quanto annunciato l'Ammiragliato inglese, il «Liverpool». Tale incrociatore è di 9300 tonn. ed è armato con 12 cannoni da 152, 8 da 102, e con 6 tubi lanciasiluri e tre aerei catapultabili.

Nell'Africa settentrionale, scontri di pattuglia con esito a noi favorevole. Nostri aerei hanno bombardato i campi di aviazione nemici di Fuka, Sassaba, Dabà, ed apprestamenti nemici nelle zone di Maaten Bagush e di Marsa Matruh. Malgrado la violenta reazione contraerea sono stati conseguiti ottimi risultati. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

L'aviazione nemica ha bombardato violentemente la città di Tobruk con bombe esplosive ed incendiarie causando danni a qualche impianto ed a 15 case di abitazione e distruggendo 9 baracche. Nessuna vittima. Qualche bomba lanciata su Derna non ha causato nè vittime nè danni.

Nell'Africa Orientale, una nostra banda ha attaccato un posto inglese a sud est di Daga River Post. Il nemico è fuggito precipitosamente abbandonando armi, munizioni e salmerie.

Nostri aerei hanno bombardato gli impianti militari dell'isola di Perim ed il campo di aviazione di Ghedaref. Su quest'ultimo una nostra formazione ha eseguito inoltre un attacco di sorpresa a volo radente distruggendo undici aerei dislocati, facendo esplodere un deposito di munizioni e distruggendo un autocarro.

Un'altra formazione aerea ha attaccato nel Mar Rosso due grosse navi scortate da una nave da guerra, colpendone una gravemente. Aerei nemici intervenuti sono stati affrontati dai nostri bombardieri che riuscirono ad abbattere un velivolo tipo «Blenheim» e probabilmente uno tipo «Gloster».

Aerei nemici hanno bombardato Dire Daua, Decamerè, Tessenei, Cassala e Gondar causando solo in quest'ultima località un morto ed alcuni feriti. Danni lievi.

Successive incursioni su Dire Daua ed Harar sono state contrastate dalla nostra caccia che ha posto in fuga i velivoli nemici prima che questi potessero lanciare le bombe.

Malta ha subito circa 150 bombardamenti

GINEVRA, 17

I giornali pubblicano una lunga corrispondenza da La Valletta in cui è detto fra l'altro: «Circa 150 bombardamenti, più di 200 morti e feriti: tale è il primo bilancio della lotta che non ha fatto che cominciare. Ma non bisogna dimenticare le 700 persone che essendo rimaste senza case hanno dovuto trovare rifugio nelle caverne e nei sotterranei che i Cavalieri di San Giovanni avevano scavato nella roccia 500 anni fa. In una galleria della lunghezza di un chilometro interamente costruita nella roccia e illuminata da lampade elettriche sono allineati letti in cui dormono gli occupanti. In un'altra galleria che ho potuto attraversare, aggiunge il corrispondente, presso la linea ferroviaria, vivono attualmente 50 persone. Tutti gli italiani che erano a Malta sono stati trasferiti in Egitto».

Gli aviatori inglesi cercano ogni notte di sorvolare l'Olanda non per colpire obiettivi militari ma la popolazione civile, lanciando bombe esplosive e incendiarie. Nella fotografia si vedono alcune fiaccole al magnesio lanciate dalla R. A. F. sulle case

La dura verità si fa strada

nell'opinione pubblica inglese

Churchill ribadisce: «soltanto se noi dedichiamo tutti noi stessi ai compiti di guerra potremo sopravvivere alla prova»

SAN SEBASTIANO, 17

Si ha da Londra:

In Inghilterra perfino gli ebrei recalcitrano di fronte alla desolata bancarotta di tutte le loro speranze. L'ebraico Daily Telegraph, *che finora aveva docilmente pubblicato tutte le fandonie diramate ai giornali dal Ministero delle Informazioni ora, per la prima volta morde il freno e in un articolo sarcastico critica aspramente le «cosiddette informazioni inglesi da fonte ufficiosa», dichiarando che «nella maggior parte dei casi questa misteriosa fonte, sotto varie etichette posticce come quella di «ambienti bene informati» o quella di «circoli ufficiali», non è altro che la voce di qualche incaricato del Governo che spesso e volentieri non si fa scrupolo di mettere in circolazione notizie prive di fondamento.*

Inferiorità fatale

Il giornale cita anche vari esempi di dichiarazioni ufficiose prive di senso comune, e fra le altre quella giustamente famosa che non essendo avvenuta l'invasione dell'Inghilterra il 15 settembre, data fissata da Duff Cooper, ogni pericolo d'invasione era sfumato; e quella, infinite volte ripetuta, che le incursioni aeree vanno a tutto detrimento della Germania perchè «sprecano benzina», e quella lapalissiana fatta da un alto funzionario «che gli italiani hanno soltanto un'alternativa di fronte a sè»: attaccare o non attaccare».

Il fatto è — scrive ribellandosi il Daily Telegraph, *che la Gran Bretagna da sola ha da tener testa agli attacchi di due potenti Stati, la cui superiorità aerea è indiscutibile e la cui forza militare supera la nostra nelle proporzioni di sei a uno».*

Ieri era il Daily Express *che gettava il desolato grido: «Siamo soli!». Ora il* Daily Telegraph, *ripetendo quel grido ammette e precisa l'inferiorità fatale dell'Inghilterra a confronto delle Potenze dell'Asse. La verità si fa strada ad onta dei paraocchi imposti all'opinione britannica dal Ministero delle Informazioni e dagli altri organi di propaganda. E' anche da notare che di questo progressivo laceramento dei veli di menzogne che hanno finora travisato la dura verità agli occhi del popolo inglese, ha dato il segno Churchill con la sua impensata esclamazione: «Combattiamo per poter sopravvivere».*

Pii desideri

Anche oggi del resto Churchill ha ripetuto in altra forma lo stesso concetto in una sua lettera riprodotta dai giornali londinesi, al presidente dell'Unione nazionale degli agricoltori, il quale aveva addotto a giustificazione della mancata estensione delle colture gli alti salari della mano d'opera e in generale il costo sempre più alto della produzione.

Churchill gli ha risposto affermando che anche gli agricoltori debbono lavorare se necessario senza badare al guadagno ed ha concluso: «Soltanto se dedichiamo tutti noi stessi ai compiti di guerra potremo sopravvivere alla prova».

Il malcontento è, a quanto pare, lo scarso zelo delle categorie agrarie non è beninteso un fenomeno isolato. Mentre si riconosce la superiorità dei nemici che l'Inghilterra follemente provocò, il fatto che, a parte le parole grosse e le rosee promesse dei dirigenti la potenza bellica inglese non dà segno di avviarsi a ristabilire le proporzioni, costerna ed esaspera tutte le classi della popolazione. Di questo dà esplicita conferma il già citato Daily Telegraph, *il quale scrive appunto che «il lento sviluppo della nostra potenza bellica suscita nei nostri concittadini un senso di impazienza che è comprensibile. Si vorrebbe vedere l'Inghilterra muovere all'attacco del nemico dovunque esso sia, ma questo desiderio purtroppo non basta per fare la guerra».*

Altro ovvio motivo d'ansietà è l'aumento inaudito delle spese di guerra senza che il popolo abbia la soddisfazione di constatare che mercè questo immenso dissanguamento la ininterrotta serie delle sconfitte, delle ritirate strategiche e degli scacchi diplomatici accenni a cessare. L'incoerente augurio formulato ieri ai Comuni dal Cancelliere deve avere accentuato seriamente l'orgasmo del pubblico, tanto vero che l'Agenzia ufficiosa ha diramato oggi stesso un comunicato per tranquillizzare gli allarmati contribuenti assicurandoli che non vi sarà nel corrente anno fiscale alcun altro aumento di tasse».

Il volo di Eden

«Ciò non sorprende — prosegue il comunicato — perchè più di mezzo miliardo di tasse è stato già imposto nel bilancio preventivo approvato nel settembre 1939. Quindi il Cancelliere ritiene che la sottoscrizione ai prestiti governativi costituisca per il momento la forma migliore di contributo al nostro sforzo di guerra, e ciò anche per evitare un'inflazione».

Ma all'infuori dell'allarme gettato tra i contribuenti dall'augurio di sempre maggiori spese fatte dal Cancelliere dello Scacchiere, l'enormità del dispendio messa in rapporto ai risultati negativi di esso genera naturalmente un'atmosfera di diffidenza e di sospetto.

Intanto il volo di Eden da Lisbona al Cairo offre altro argomento alla propaganda. Il Daily Telegraph *pubblica oggi un articolo del suo direttore diplomatico, secondo il quale «il viaggio di Eden in Egitto dimostra quale importanza attribuisca il Governo britannico alla possibile, prossima evoluzione della situazione di guerra nella regione del Mediterraneo, dove il Governo britannico non ha mai avuto intenzione di tenersi sulla difensiva per un periodo di tempo indefinito, ad onta della defezione francese». Il giornale aggiunge che «Eden si occuperà, più immediatamente, del fattore italiano in rapporto al problema del Mediterraneo» e rivela che «Eden, di recente, ha dedicato quasi tutta la sua attenzione al teatro di guerra mediterraneo». Difatti, se ne son visti i risultati.*

«Ora, dice sempre il Daily Telegraph, *Eden avrà occasione, al Cairo, di discutere a fondo numerosi problemi e di ottenere informazioni di prima mano, che saranno preziose per il Governo di Londra. Inoltre, la sua presenza al Cairo avrà effetto incoraggiante sui nostri amici ed alleati egiziani».*

Eden in Egitto per un'ispezione

BERLINO, 17

(M. C.) Il nostro vecchio e provato amico Antony Eden è arrivato per un breve soggiorno al Cairo, dove si ripromette di svolgere una intensa e molteplice attività, prima di tutto nella sua qualità di Ministro della Guerra dell'Impero britannico. Eden vuole rendersi conto che i suoi Generali siano in gamba e le truppe in forma.

Gli italiani, infatti, consolidate le posizioni raggiunte a Sidi el Barrani e organizzate le retrovie, hanno tutta l'aria di voler riprendere da un momento all'altro l'offensiva, che potrebbe portarli, come certamente li porterà, un altro pezzo più in là sulla strada verso Alessandria, il delta del Nilo e infine il Canale di Suez. E' vero che Londra ha in grande concetto il comandante in capo delle variopinte forze britanniche dislocate in Egitto, il Generale Wavel, e afferma ogni giorno a gran voce che il Canale di Suez è imprendibile: ma Eden ha dei ricordi personali che lo consigliano ad usare prudenza. Anche la Abissinia si diceva imprendibile. E pure è stata presa.

Pensando dunque che le precauzioni non sono mai troppe, Eden ha voluto andare ad ispezionare di persona truppe e posizioni e ricordandosi poi di essere, oltre che Ministro della Guerra, quel fine diplomatico che tutti conosciamo, vorrà anche tastare il polso al Governo egiziano e al Paese, vedere un po' come stanno le azioni dell'Inghilterra nella quotazione del Cairo. Che Londra eserciti da tempo una crescente pressione sul Governo egiziano per indurlo a dichiarare la guerra all'Italia, è cosa vecchia ed è molto probabile che il signor Eden voglia esercitare la sua facoltà dialettica a questo fine nelle sue conversazioni con i governanti del Cairo. Tanto più opportuno è in tal caso ricordare il monito di un ufficioso tedesco, il quale faceva osservare nei giorni scorsi al Governo egiziano di essersi già lasciato prendere anche troppo la mano dagli inglesi, adottando per esempio misure repressive alquanto energiche nei confronti degli italiani residenti in Paese.

L'Egitto ha tutto l'interesse a mantenere più scrupolosamente che può la sua neutralità. Ma se l'Egitto si presterà al gioco di Londra, verrà il giorno in cui sarà trattato da nemico. Non potrebbe essere altrimenti.

Il viaggio di Eden esprime comunque assai eloquentemente le gravi preoccupazioni di Londra per la situazione in Africa. Uno dei maggiori pilastri dell'Impero può, a scadenza più o meno lunga, crollare trascinando con sè tutta una serie di posizioni britanniche di importanza capitale.

Nel Gabinetto spagnolo

Serrano Suner assume il Dicastero degli Esteri

MADRID, 17

(R.) Un importante rimaneggiamento ministeriale si è avuto oggi in seno al Governo spagnolo. Con decreto firmato ieri dal Caudillo e pubblicato oggi nel Bollettino dello Stato, cessa dalla carica di Ministro degli Esteri Juan Beigbeder Atienza al quale Franco ha espresso il suo alto riconoscimento per i servizi prestati. Gli succede Ramon Serrano Suner che lascia il Ministero dell'Interno. Detto Ministero viene assunto direttamente dal Caudillo che ne affida il disbrigo degli affari al Sottosegretario Josè Lorente Sanz.

Cessa pure dalla carica il Ministro dell'Industria e Commercio Don Luis Alarçon de la Lastra, il Caudillo ha espresso il suo alto riconoscimento per i servizi prestati.

Il rimaneggiamento non ha costituito sorpresa, chè da tempo in questi circoli se ne parlava come di un avvenimento destinato fatalmente a prodursi da un momento all'altro unicamente a causa della necessità per la Spagna di definire meglio la sua politica economica e internazionale inquadrandola nella cornice delle sue naturali amicizie e simpatie che perfettamente ricambiate le offrono la garanzia per la tutela dei suoi interessi e la soddisfazione delle sue legittime aspirazioni. Così i Decreti del Caudillo sono salutati con viva e profonda gioia.

Il passaggio di Serrano Suner al Ministero degli Esteri è il logico sviluppo dell'attività diplomatica recentemente svolta da Madrid in direzione di Roma e di Berlino. Affidando al giovane Ministro la responsabilità della politica estera spagnola il Caudillo ha inteso fissare senza alcuna possibilità di equivoci la posizione della Spagna nel turbine degli eventi che sconvolgono il mondo contemporaneo. Con l'avvento di Serrano Suner ogni dubbio e ogni ombra scompaiono e chiunque può vedere fino in fondo il cammino scelto dalla Spagna in questa ora gravida di destini.

Il Ministro Serrano Suner ha ricevuto dal Maresciallo De Bono il seguente telegramma:

«Vi prego di accogliere le espressioni della mia sincera gratitudine per l'accoglienza tributatami e per le cortesie dalle quali fui colmato durante la mia permanenza nella gloriosa terra di Spagna. A voi i miei particolari saluti. *De Bono*».

Disappunto a Londra

NEW YORK, 17

L'*United Press* è informata da Londra che la notizia della nomina di Serrano Suner a Ministro degli Esteri a Madrid è stata accolta con freddezza mista a disappunto nei circoli politici britannici dove non ci si nasconde che la nomina e l'intero rimpasto ministeriale spagnolo consolidano le posizioni dell'Asse in Spagna. Il Ministro degli Esteri precedente Beigbeder aveva a Londra una stampa migliore di quella che ha sempre avuto Serrano Suner. *(United Press).*

Dove si forgiano le armi della Patria

IL DUCE VISITA le acciaierie di Terni

L'entusiasmo degli operai e della popolazione

TERNI, 17

La visita che il Duce ha compiuto oggi alle acciaierie di Terni ha riaffermato, insieme con uno degli aspetti più interessanti della poderosa attrezzatura tecnica dell'industria fascista, l'ampia struttura assistenziale e sociale che accompagna e conforta la vita di 40.000 operai.

Il Duce, con il quale erano le Eccellenze Soddu e Ricci, l'Eccellenza Sebastiani, giunto in Littoria alle ore 10, e, ricevuto dal Ministro per la Cultura Popolare Pavolini, dal Prefetto, dal Federale e dalle più alte autorità e gerarchie della provincia, ha subito raggiunto le acciaierie. Il presidente, sen. Bocciardo, attende il Duce all'ingresso e lo guida nella visita che ha inizio dal gruppo dei padiglioni per il finimento delle corazze di cui il Duce esamina lo spessore e constata la resistenza.

Un cannone spara contro una corazza

Gli operai sono al lavoro e lo interrompono solamente per alzare il braccio nel saluto. Il Duce rasenta, con il passo lento, le gigantesche macchine-torni, presse, fresatrici, piallatrici (l'unità di misura per il peso dei più piccoli pezzi che qui si lavorano è la tonnellata) e passa nel settore per la fabbricazione dei proiettili di grosso calibro. La grigia e bassa architettura si risolve in colonne di padiglioni, l'uno dall'altro divisi da viali e cortili ove si alternano, in giganteschi cumuli, la materia prima, le opere finite e il rottame. Il Duce li percorre, traversa a passo rapido e va ad assistere ad una prova di resistenza di una corazza contro la quale spara un cannone di grosso calibro. Il proiettile si schianta contro la formidabile lastra di acciaio che si vede ammaccata: nella lotta tra la difesa e l'offesa, la struttura protettiva ha vinto.

Successivamente il Duce traversa il padiglione fiancheggiato dalle lunghe file di torni per la fusione degli acciai speciali (i forni sono alimentati quasi al cento per cento, e ci si sta rapidamente avviando all'assoluta indipendenza, con le ligniti estratte dalle miniere dell'Umbria) e raggiunge l'officina per il trattamento termico delle artiglierie.

Il cannone, incandescente, viene sollevato verticalmente, portato sul carrello sopra la vasca di tempera e, con velocità uniforme, lasciato ricadere tra il ribollire immediato della miscela e il vortice dei vapori. Il Duce sosta, poi, nel padiglione dei magli e delle presse, ove assiste al processo di laminazione della corazza: il lingotto, che esce dai forni incandescenti, va e torna di sotto i colossali cilindri del laminatoio fino a raggiungere gradatamente lo spessore prestabilito per la corazza.

Ancora a una colata assiste il Duce. L'acciaio fuso si rovescia dal forno nella coscia, riverberando intorno una vivace tinta giallastra. Gli operai, a colata compiuta, applaudono e acclamano.

Alla fabbrica d'armi

Nel padiglione che subito segue, il Duce vede il processo di tempera a olio di una corazza leggera. In ciascun settore il Duce sosta a lungo, con vivissimo interesse, ascoltando i tecnici che, di mano in mano, a Lui illustrano i vari processi di lavorazione.

Il Duce va, tra le macchine e le opere, e gli operai che lo cercano e lo seguono con lo sguardo splendente; e di tratto in tratto interrompe il passo per seguire più da vicino, e in ogni fase, taluno fra i più interessanti procedimenti.

Ed ecco gli interminabili stupendi padiglioni per la torneria dei cannoni: le macchine sono tutte di costruzione italiana. Qui si conclude la visita alle acciaierie: 11.500 operai, 1000 impiegati.

Alle 11.30 il Duce sale sulla vettura scoperta, riattraversa i viali tra l'impetuosa invocazione degli operai che sbucano a frotte dai padiglioni e in un batter d'occhio diventano folla, e raggiunge la fabbrica d'armi. Egli è ricevuto dal direttore generale Passarelli, che lo informa del numero degli operai impiegati: 6129, e dell'entità di produzione dei fucili. Poi, da padiglione a padiglione il Duce, che dimostra la sua sicura e perfetta conoscenza di ogni arma e dei pezzi che la compongono, vede tutte le fasi di lavorazione: dalla sagomatura della tornitura iniziale al montaggio dell'arma.

La fabbrica d'armi ha settori particolarmente adatti per la riparazione dei fucili mitragliatori, di mitragliatrici e di mitragliere anticarro e, anche qui, il Duce si indugia in una minuta scrupolosa visita. Sono per la maggior parte macchine di precisione, che domandano all'operaio intelligenza e grande attenzione: tuttavia basta un attimo per levare le mani all'applauso e la voce è libera per l'invocazione che vibra appassionata e concorde di sotto gli archi acuti dei soffitti. Nel vastissimo padiglione per la livellatura delle canne nel settore per la costruzione delle parti in legno, ove le maestranze sono più dense, la manifestazione prorompe più alta, e in molti occhi la luce della gioia piena si tramuta in commozione.

Visita al Dopolavoro

Alle 12.15 compiuta la visita, il Duce dall'alto di un podio messo nel mezzo del cortile d'ingresso, risponde, sorridendo, con la cordialità del saluto, alla persistente, entusiastica manifestazione della massa operaia che gli è tutta intorno con la sua spontanea, fervida emozione.

E altri operai ancora insieme con la popolazione (sono gli operai dei turni di riposo) il Duce vede ora schierati per le vie che attraversa per raggiungere gli spacci aziendali. E' tutto il popolo di Terni nella sua infinita grande lietezza. Uno sfavillio denso e ardente di piccole bandiere. Migliaia e migliaia di lavoratori. Schiere che diventano colonne, colonne che addensano in moltitudine, un agitare innumerevole di braccia; parata di volti che aggiungono a una loro sana, naturale chiarezza, una luminosità nuova e stupenda, e dappertutto il grido sterminato e interminabile: Duce! Duce! Duce!

La visita agli spacci ha inizio dal settore alimentare: e in questo, come in altri settori, il decoro dei locali è degno dell'organizzazione che consente agli operai, la mitezza dei prezzi e la garanzia del prodotto. Il Duce vede, poi, il forno elettrico e di qui raggiunge il vicinissimo Dopolavoro delle acciaierie «Terni» subito entrando nel teatro. La sala è sgombra. Ma sul palcoscenico il coro del Dopolavoro, voci maschili e femminili, innalza con grande passione e perfetto tono le strofe di «Giovinezza» e l'inno a Roma.

Il Duce va poi alla palestra, ove, cessato l'applauso degli atleti che lo accoglie, assiste a una gara di lotta, al sollevamento del peso, sono 90 kg. sollevati a braccio teso sul capo, ad agili volteggi alle parallele e all'asta e, nella sala di scherma, ad un incontro.

Una breve successiva sosta al campo dei bocciofili. Sempre in piedi sulla macchina scoperta, ripercorre le vie della città che ribolle di entusiasmo e dopo aver visitato la bella casa dei combattenti alle ore 13 raggiunge la palazzina della direzione delle acciaierie di Terni, ove sosta fino alle 14.30.

Da Galleto a Papinio

Lasciata alle ore 14.30 la palazzina della direzione delle acciaierie, il Duce ha riattraversata la città ricolma di operai e di popolo acclamante, ed ha raggiunto Galleto ove sorge la grande centrale elettrica, della quale ha visitato ciascuna sezione dal convoglio delle acque alle turbine, dai generatori ai trasformatori e ai quadri di controllo. Nella grande sala d'ingresso, egli esamina attentamente i quadri planimetrici del villaggio semirurale «Italo Balbo» per buona parte costruito. Sono nitide e chiare case che, avendo attorno una buona misura di terreno per coltivazione ortiva, consentiranno alla famiglia operaia una riposante e sana parentesi rurale.

Dalla centrale di Galleto il Duce passa al vicinissimo stabilimento di Papinio per la fabbricazione della calciocianamide, prezioso fertilizzante agricolo. E qui Egli ha potuto assistere, sempre con la consueta scrupolosa attenzione e rilevando, anche in questo campo, una sicura conoscenza, al processo di trasformazione del calcare in carburo e del carburo in calciocianamide.

Da Papinio, il grosso paese industriale che Lo ha accolto con una appassionata e devota manifestazione di affetto, il Duce ha raggiunto la cascata delle Marmore ove si è indugiato per alcuni minuti ad osservare il prodigioso spettacolo dell'enorme fascia d'acque che dall'alto precipita nella valle, ancora più ingigantita dalle rifrangenze del sole e delle nuvole di spuma impalpabile, che l'impeto della caduta dirama.

Di ritorno a Terni il Duce ha risentito vivissimo ancora l'affetto delle maestranze operaie e fasciste. Uomini e donne e bambini riempiono le strade e le piazze di un clamore interminabile. Di fronte al palazzo del Governo la macchina deve sostare, trattenuta dal cerchio delle Camicie Nere che invocano il Duce, scandendone infaticabilmente il nome e alzando i labari e i gagliardetti. Il cuore devoto di Terni operaia accompagna il Duce tra foltissime colonne di popolo sino alla stazione di dove insieme con le Eccellenze Ricci, Pavolini e Soddu e con l'Eccellenza Sebastiani, Egli riparte alle ore 15.45.

Il continuo potenziamento della rete ferroviaria

Opere per 460 milioni ultimate dal 21 aprile al 28 ottobre

ROMA, 17

Le difficoltà e le speciali esigenze create dalla guerra non hanno fermato le Ferrovie dello Stato nella loro attività per il potenziamento della rete con nuovi grandiosi impianti; hanno reso certo più arduo l'approvvigionare in tempo alcuni materiali e mezzi d'opera, hanno imposto l'adozione di particolari accorgimenti e disposizioni, ma, tuttavia, all'inizio dell'anno XIX nella consueta rassegna si può constatare l'ultimazione di importanti gruppi di nuove opere.

Dal 21 aprile u. s. al prossimo 28 ottobre ne sono state ultimate per circa 460 milioni. Fra esse hanno un'importanza di primo piano alcuni gruppi di lavori destinati ad apportare contributi essenziali per l'aumento di potenzialità della nostra grande rete ferroviaria:

1) gli impianti idroelettrici di Bressanone, con i quali vengono derivate le acque dell'Isarco e della Rienza e si realizza una cospiqua produzione di energia a basso costo a vantaggio della nostra trazione elettrica per 200 milioni.

2) il raddoppio in gran parte eseguito del binario della linea Arona-Domodossola che insieme con la successiva prevista elettrificazione permetterà di migliorare le comunicazioni dell'importante arteria internazionale del Sempione; per 60 milioni;

3) il nuovo fabbricato viaggiatori della stazione di Roma Ostiense ed altri lavori compresi nella sistemazione generale ferroviaria di Roma; per circa 50 milioni;

4) gli impianti per la conversione di frequenza a Riccione ed a Civitavecchia che influiranno sulla regolarità d'esercizio di tutta la rete elettrificata, recando anche vantaggio all'economia generale del Paese per gli scambi d'energia fra le diverse regioni produttrici; per oltre 38 milioni;

5) i lavori per primarie elettriche per la nuova elettrica da Bressanone a Trento e per il raddoppio della terna di conduttori sulla Morbegno-Usmate; per circa lire 17.430000;

6) la nuova officina per riatzo veicoli presso la stazione di Genova per circa 10.400.000;

7) la stazione per i raccordi della nuova zona industriale di Apuania; per più di lire 8.300.000.

Oltre a queste opere sono state ultimate altre opere nelle stazioni e lungo le linee.

Per il riscaldamento nei mesi invernali

Direttive ministeriali per impedire eccessivi aumenti dei canoni

ROMA, 17

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito le direttive a cui dovranno attenersi i Consigli delle Corporazioni per il riscaldamento nei prossimi mesi invernali. I Consigli delle Corporazioni, allo scopo di limitare il consumo del combustibile ed evitare eccessivi aumenti del canone di riscaldamento corrisposto nella stagione scorsa, devono anzitutto promuovere accordi con le organizzazioni interessate per determinare le basi del riscaldamento a seconda del clima di ciascuna provincia in modo che i Comitati possano ridurre per quanto possibile il periodo nel quale va effettuato il riscaldamento. Ove malgrado tale riduzione del periodo risulti impossibile mantenere inalterati i canoni corrisposti nell'annata decorsa, i Comitati stabiliranno con rigorosi calcoli la maggiorazione massima che i fornitori possono applicare sui canoni suddetti. La maggiorazione deve essere stabilita nella misura minima indispensabile, tenendo conto degli aumenti intervenuti in quest'ultimo anno nei prezzi del combustibile e della riduzione decisa circa la durata del riscaldamento. Per i canoni di riscaldamento conglobati nelle pigioni, la maggiorazione deve essere applicata sulla parte della pigione che nella stagione scorsa corrispondeva al corrispettivo per il servizio del riscaldamento. E' tuttavia consentito di esigere anticipazioni in misura non superiore alla metà del canone dello scorso anno.

Le reti metalliche usate possono sostituire le cancellate

ROMA, 17

Con la rimozione delle cancellate metalliche è sorto il quesito se, in sostituzione delle cancellate rimosse, possano essere poste in opera reti metalliche usate. Il decreto del Duce fa divieto di accogliere domande dirette ad ottenere assegnazione di ferro o di altro materiale metallico e di filo di ferro spinato destinati a essere impiegati per recinzione, intendendo con ciò vietare la utilizzazione di materiali metallici per usi civili non indispensabili, ma non ha voluto vietare anche l'utilizzazione per recinzione delle reti metalliche usate, la cui diversa utilizzazione non è economicamente utile, tanto che sono stati esclusi dall'obbligo della rimozione purchè il diametro della vergella non superi i cinque millimetri.

Il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra ha ora precisato che in sostituzione delle cancellate rimosse possono essere adoperate reti metalliche quando il diametro della vegella non superi i cinque millimetri e il filo di ferro spinato, purchè siano entrambi già usati e in possesso del proprietario dell'immobile da recingere.

Il blocco dei prezzi
Emendamento del Senato al disegno di legge

ROMA, 17

Presiedute dal Vicepresidente del Senato, Berio, si sono riunite le Commissioni di Finanza, dell'Agricoltura e dell'Economia corporativa e autarchica per l'esame del disegno di legge concernente la conversione in legge del R. D. L. 19 giugno 1940-XVIII, n. 953, riguardante il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni. Erano presenti i Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni e i Sottosegretari di Stato per la Giustizia e per le Corporazioni. Il disegno di legge, dopo ampia discussione, è stato approvato con alcuni emendamenti. Oltre ai rappresentanti del Governo, al presidente ed al relatore Raineri, hanno preso parte alla discussione i senatori Tofani, Pozzo, Felici, Crespi Silvio, Donzelli, Bianchini, Zupelli, Ricci Federico, Gavazzi Giuseppe De Capitani D'Arzago, Rebaudengo, Fagiolari.

Notiziario vaticano
Il radiomessaggio del Papa agli Stati Uniti - Udienze private

ROMA, 17

Il radiomessaggio che il Papa invierà agli Stati Uniti, nella vigilia della Domenica missionaria americana, la sera di sabato, alle 20.30 di Roma, su onde di metri 19.84, sarà seguito da un canto che verrà eseguito dagli alunni del Collegio di Propaganda Fide.

— Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Fumasoni Biondi, prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo; monsignor Gaetano Cicognani, Nunzio in Spagna; l'abate Bernardino Bernardini, generale dei monaci cistercensi; la madre generale delle suore della Carità della Beata Capitanio.

— Stamane ha avuto luogo la inaugurazione dell'anno giuridico del Tribunale di prima istanza dello Stato della Città del Vaticano. La Messa è stata celebrata dal Vescovo De Romanis, vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano, nella chiesa di Santa Maria presso il Palazzo del Governatore. Erano presenti, con il Presidente del Tribunale, i giudici, i promotori, gli avvocati, ecc.

— Nel primo trimestre del prossimo anno verranno emesse le monete dello Stato della Città del Vaticano dell'anno corrente 1940 per il valore complessivo di lire 800.000, come da convenzione stabilita col Governo italiano, salvo la coniazione delle monete d'oro, che rimane libera. Lo Stato della Città del Vaticano per questa presente coniazione ha stabilito che, come viene praticato dallo Stato italiano, le monete in nichelio siano sostituite da quelle in acmonital. Si avranno così monete in argento per lire 500.000, monete in acmonital per lire 250.0000 e il restò in monete di rame.

Il soggiorno romano del Ministro bulgaro Bagrianoff

ROMA, 17

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha offerto ieri sera un pranzo in onore del Ministro bulgaro dell'Agricoltura Bagrianoff e del suo seguito. L'ospite stamane ha visitato le terre di bonifica dell'Agro Pontino. Dopo una breve sosta al Palazzo del Governo e al Palazzo Comunale di Littoria il Ministro Bagrianoff si è recato all'appoderamento della zona redenta soffermandosi al podere 1304 e a Pontinia e successivamente all'idrometro del Mazzocchio. La popolazione rurale ha ovunque rinnovato all'ospite il cordiale benvenuto della terra pontina. A Sabaudia le organizzazioni fasciste e il popolo hanno salutato gli ospiti bulgari con particolare simpatia. Gli allievi della scuola marinara dela GIL hanno effettuato in loro onore una esercitazione a bordo della nave scuola «Caracciolo». Dopo la colazione gli ospiti sono partiti alla volta della zona del Vulture.

Lo spettacolo in Italia durante lo scorso anno
Incremento degli incassi per il teatro, il cinematografo, lo sport

ROMA, 17

E' stato pubblicato, con la preventiva autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare e dell'Istituto centrale di statistica, e a cura dell'ufficio statistica della Società italiana autori ed editori, il quarto volume della serie riflettente dati ed indici sulla vita dello spettacolo in Italia durante l'anno 1939-XVII. Da esso si apprende che l'incremento degli incassi conseguiti negli anni precedenti da tutti gli spettacoli in Italia è continuato anche nel 1939. Infatti gli incassi complessivi, da lire 831 milioni del 1938 sono saliti a lire 856 milioni; il numero dei biglietti venduti, da 443,3 milioni a 445,8 milioni. Specificando, il teatro passa da lire 102,2 milioni del 1938 a lire 119,8 milioni; il cinema da lire 586,8 a lire 597,3 milioni; lo sport da lire 36,5 a lire 40,9 milioni.

Una particolare menzione meritano i risultati conseguiti dai Carri Tespi nazionali organizzati dall'O. N. D. che hanno svolto 206 rappresentazioni, con un concorso di 516,600 mila spettatori e con incassi per lire 3,1 milioni. Anche i «Sabati teatrali» promossi dall'O. N. D. segnano 223 rappresentazioni, 255 mila spettatori ed 407,500 mila lire d'incassi, con un ulteriore incremento sui risultati degli anni precedenti. Da mettere all'ordine del giorno è l'aumento degli incassi ottenuti nel 1939 dai film nazionali. Da lire 71,6 milioni nel 1938, si sale nel 1939 a lire 134,9 milioni con un aumento quindi dell'88,4 per cento.

Sugli incassi complessivi del cinema nel 1938, i film nazionali rappresentano il 13,6 per cento, mentre raggiungono il 29,3 per cento nel 1939. I film nazionali «novità» nel 1938 avevano effettuato incassi per lire 54,3 milioni mentre hanno raggiunto ben lire 104,5 milioni nel 1939.

Tali notevoli risultati sono la conseguenza evidente delle varie provvidenze del Regime a favore dell'industria cinematografica avviata ad una autarchia che non è solamente un fatto economico, ma anche spirituale.

Anche la produzione italiana del teatro di prosa merita una speciale citazione, chè con repertorio degli autori italiani si è alimentato l'82 per cento delle rappresentazioni, mentre ciò non ha affatto significato una diminuzione degli incassi saliti a lire 28,7 milioni di fronte ai 24 milioni del 1938. Anche in questo settore la vigile e attenta cura del Regime attraverso il Ministero della Cultura Popolare e la collaborazione degli autori e degli attori ha dato i suoi ottimi frutti.

La popolazione presente nell'Urbe ammonta a 1.357.404 abitanti

ROMA, 17

La popolazione presente nell'Urbe calcolata in via provvisoria a fine settembre, ammonta a 1.357.404 abitanti.

Il traffico del Gottardo

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* informa che il traffico attraverso il Gottardo che è linea principale del traffico ferroviario tra il Nord Europa e l'Italia ha raggiunto anche i 161 treni al giorno mentre nella guerra 1914-18 arrivò ad un massimo di 124.

Sei anni di carcere a un ladro per l'applicazione della legge di guerra

ROMA, 17

La stampa romana informa che in seguito all'applicazione della legge di guerra un ladro, tale Giuseppe Masci, reo di aver rubato approfittando dell'oscuramento la sera del 12 corrente, una valigia lasciata temporaneamente incustodita in un treno in partenza, è stato condannato a sei anni di reclusione oltre che ad una forte ammeda.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

CRONACA DELLA CITTÀ

LA XIV LEVA FASCISTA
Il rito a Trieste sarà presenziato dal cons. naz. Clodo Feltri

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Fogli di disposizioni *n. 195 del 29 settembre u. s. e n. 198 del 3 corrente, la cerimonia della XIV Leva Fascista avrà luogo, nel capoluogo (Piazza Unità) e in tutti i centri della provincia, alle ore 10 di domenica 20 corrente, alla presenza delle gerarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate, autorità scolastiche, rappresentanze delle Associazioni e reparti combattentistici e d'Arma, insegnanti e organizzazioni del lavoro.*

A Trieste vi presenzierà il cons. naz. Clodo Feltri del Direttorio Nazionale del Partito.

Gerarchi e dirigenti, designati dal Segretario federale, presenzieranno alla Leva Fascista nei Comuni della Provincia.

Per le modalità della cerimonia valgono le disposizioni impartite da questa Federazione e dal Comando federale della «Gil», presi gli opportuni accordi col Comando VI Zona Camicie Nere.

Per la durata della cerimonia è prescritta l'uniforme fascista e della «Gil» senza decorazioni.

Il rapporto alle capofabbricato in Sala del Littorio

La camerata Ida Devecchi, segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio, in sostituzione della camerata Rossi-Timeus, ha tenuto rapporto in Sala del Littorio alle capofabbricato. Erano presenti 662 fasciste.

Ha rievocato, anzitutto, la nobile figura dello scomparso cav. uff. Giovanni Timeus, il cui spirito vive e vivrà sempre nell'opera dei figli, intenti ognuno ad interpretare nel modo più degno la dottrina del Duce. Rivolta alle capofabbricato, ha rilevato il loro compito e le ha esortate ad intensificare l'opera di propaganda per far si che le donne di Trieste aderiscano in massa, iscrivendosi al Fascio femminile. Esaltati i doveri delle donne italiane in tempo di guerra e i nostri gloriosi combattenti, ha avuto anche per le non iscritte parole di incitamento, esortandole a stringersi intorno ai gagliardetti del Fascio femminile nel nome di una fede che è la più bella e la più santa, perchè è simbolo di bontà, d'amore e di solidarietà umana.

Fatto un parallelo tra il passato e il presente, ha fatto risaltare quale sia oggi il compito della donna fascista, intenta a rispondere in tutti i campi e con dedizione illimitata al comandamento del Duce di andare verso il popolo.

L'oratrice è stata più volte interrotta e infine salutata con vibranti applausi e acclamazioni.

La festa della Polizia

Oggi, 18 ottobre, in tutta Italia sarà celebrata la ricorrenza del XV annuale della Polizia. I Questori, come ogni anno, convegono a Roma per esser tenuti a rapporto dal Duce.

Tutti i funzionari ed agenti della Questura e dei dipendenti uffici di Trieste parteciperanno, alle 10, ad una riunione, durante la quale l'Eccellenza il Prefetto rievocherà la data e le tradizioni della Polizia italiana.

Una visita del Vescovo alla Mostra del catechismo

Ieri nel pomeriggio l'Eccellenza il Vescovo Santin si è recato a visitare la Mostra del catechismo, che si tiene nella sala maggiore dell'Oratorio francescano di via Chiadino.

Il prelato, che è stato ricevuto sul posto dagli organizzatori, ha visitato minuziosamente la bella ed interessante Mostra, esprimendo alla fine il suo vivo elogio per la sua organizzazione.

La mostra fotografica del C. A. I. s'inaugura domani

La mostra fotografica allestita dal Centro Alpinisto Italiano (Società Alpina delle Giulie) a coronamento dell'intensa attività alpinistica ed escursionistica svolta dai soci del sodalizio durante l'anno XVIII verrà inaugurata domani, 19 corr., alle ore 20, alla presenza delle autorità e gerarchie della città.

Le numerose ed importanti opere esposte grantiscono già fin d'ora un grande successo a questa tradizionale manifestazione del massimo organismo alpinistico cittadino. Oltre a centoquaranta lavori fotografici illustranti le nostre alpi, le grotte carsiche e paesaggi alpestri, vi saranno esposte numerose diapositive a colori naturali e diapositive stereoscopiche. Dopo l'inaugurazione il pubblico potrà accedere alla mostra, che è stata allestita nella sede del Centro, in via Milano 2. L'ingresso è libero.

Attività letteraria del G. U. F.

Questa sera, alle 21.15, in sede il camerata Umbro Apollonio terrà la sua lezione sulla letteratura italiana contemporanea. Martedì prossimo verrà trattato un importante poeta contemporaneo: Eugenio Montale. Parlerà il camerata Stefani, ad entrambi i convegni intervenire chiunque si interessa dell'argomento.

L'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto «Cesare Battisti»

La cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto «Cesare Battisti» è stata breve e semplice. Il direttore dell'Istituto prof. Rodolfo Simoncini Imperiali, presenti i docenti, gli alunni e i loro familiari, ha fatto il solenne appello dei Caduti per la Patria, poi ha messo in evidenza, fra l'altro, il significato dell'apertura dell'anno scolastico in tempo di guerra. Ha illustrato la Carta della Scuola, rilevando il funzionamento della prima media unificata, l'attuazione della «cronaca scolastica», il lavoro e la funzione educatrice della «Gil». Si è infine soffermato a parlare sulla ventennale riapertura dei corsi del «Cesare Battisti» e l'alta percentuale dei promossi. Con il saluto al Re Imperatore e al Duce si è chiusa la cerimonia.

Le fasciste capodistriane per i tre gemelli figli di Maria Coslani

Maria Coslani, la contadina di Ancarano che ha dato alla luce tre gemelli, si trova tutt'ora al nostro ospedale Regina Elena.

Ieri la Coslani, che assieme ai tre Figli della Lupa gode ottima salute, ha ricevuto la visita della segretaria del Fascio Femminile di Capodistria, la quale le ha offerto una serie di corredini per i neonati, esprimendo alla mamma felice i rallegramenti e gli auguri più fervidi per le tre nuove culle.

Via chiusa al transito dei veicoli

Da oggi, in seguito a lavori di sistemazione stradale, la via del Veltro rimarrà chiusa al transito dei veicoli fino a ultimazione dei lavori.

Il nuovo Parroco di San Giusto
Monsignor Guido Galvani eletto dal Capitolo

A nuovo parroco della Cattedrale di San Giusto è stato nominato il canonico Mons. Guido Galvani, dottore in teologia, giudice al Tribunale ecclesiastico, già parroco a Laurana poi a Lazzaretto di Capodistria e ultimamente a Barcola. E' triestino ed ha 49 anni.

Abbiamo già annunziato che la Santa Sede promosse Mons. Galvani al canonicato; e l'altro ieri si svolse nel Presbiterio del Duomo la cerimonia dell'installazione alla presenza dell'intero Capitolo.

Il Preposito Mitrato Mons. Carlo Mecchia, per incarico del Vescovo, lesse la Bolla pontificia di nomina; Mons. Galvani pronunciò i giuramenti prescritti dai canoni, seguì la vestizione delle insegne canonicali; poi egli fu accompagnato nel coro, dove gli fu assegnato lo stallo e partecipò alla prima officiatura dei canonici. La cerimonia si chiuse con una Messa corale celebrata dal Preposito Mitrato.

Subito dopo la Messa il Capitolo si riunì a seduta straordinaria per la scelta dell'incaricato ad amministrare la parrocchia; perchè, veramente, parroco della Cattedrale è l'intero Capitolo, il quale sceglie tra i suoi membri il vicario che lo rappresenta in tale ufficio. E i voti del Capitolo si concentrarono sul nuovo canonico Mons. Galvani.

La sua nomina sarà appresa certamente con compiacimento dalla cittadinanza, che conosce il degno prelato per la sua attività quale parroco nel sobborgo di Barcola, dove ha raccolto molte simpatie per la mitezza del carattere e l'azione di pace e di concordia svolta tra i fedeli.

Già ieri il canonico Galvani ha iniziato le sue funzioni di parroco di San Giusto celebrando la Messa per gli studenti dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci e pronunciando un'allocuzione. Egli rimane tuttavia ancora un paio di settimane nella parrocchia di Barcola, dove prenderà congedo da quei fedeli con una funzione solenne.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

17 ottobre 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	9
MATRIMONI	9

Il nuovo Ministro di Romania presso il Quirinale di passaggio per la nostra città

Proveniente da Bucarest, con il lusso delle 12.40, è giunto ieri nella nostra città il nuovo Ministro di Romania presso il Quirinale avv. Jon Victor Voien, che è il primo rappresentante le Guardie di Ferro presso il Governo fascista. Alla Stazione centrale il Ministro è stato salutato dal comm. Di Demetrio, Console di Romania a Trieste.

Ad un nostro redattore, che lo ha avvicinato, il Ministro si è compiaciuto dichiarare che nella sua nuova carica egli cercherà di manifestare i suoi sentimenti di appartenente al Partito delle gloriose Guardie di Ferro, più ancora che nella rigidità della sua veste diplomatica. Egli si è detto molto onorato di rappresentare la Romania, rinnovata dal Generale Antonescu, nella capitale dell'Italia fascista.

In modo particolare il Ministro ha tenuto a dichiarare che la Romania da lui rappresentata non ha nulla da vedere con quella governata dai politicanti democratici, ormai per sempre cancellata col sangue di 1500 Guardie di Codreano.

Alle 13.15 il Ministro, che è accompagnato da due suoi segretari, è ripartito alla volta di Venezia, da dove in serata, ha proseguito per Roma.

Rapporto al G. R. F. "Remo Comisso,,

Il fiduciario, richiamato alle armi, ha tenuto rapporto a tutti i consultori, presenti il viceccomandante della «Gil» e la segretaria del Fascio femminile.

Ha ascoltato le relazioni dei preposti a tutti gli uffici del Gruppo e, dopo aver annunciato che la reggenza del Gruppo sarà tenuta dal vicefiduciario, ha minuziosamente impartito direttive per tutti gli uffici e per ogni evenienza. Ha quindi gettato le basi per la preparazione del rapporto annuale, che prossimamente il Segretario federale terrà a tutte le gerarchie, a tutti i fascisti ed a tutta la lazione del «Comisso». Pr gedo dai suoi collaborato ed indiretti con i più fer per una sempre maggiore na ed attività del Gruppo so il rapporto con il Duce.

Il terzo concerto B al Castello di San G

Domenica prossima, alle 17.30, avrà luogo al C S. Giusto (sala Caprin) concerto dedicato a «i gr linisti italiani del passat una felice conclusione riuscitissima rassegna di rabili. Il programma pres «sonata» di Borghi, un' Locatelli da Bergamo, il glioso «concerto in la m Giambattista Viotti, com rare di Gaetano Pugnani, matore dell'arco, ed in «variazioni di bravura» di Paganini. L'esecuzione è Cesare Barison, che sarà pagnato al pianoforte da Barison. Prenotazioni e biglietti alla cassa del Cas 48-56).

"Sei nastrini a 15
Una radiotrasmissione

Nella seconda trasmis Camerata dell'«Eiar» «Il tremare», organizzata d Granbassi per la sezione del «Guf» triestino — e ta accolta dai ragazzi di lia col più vivo entusias dimostrano le centinaia disegni pervenuti al prim so di questa rubrica — sentata una vivace scena radio dal titolo «Sei quindici anni».

La trasmissione verrà tutte le stazioni dell'«Eiar» ni, 19 corrente, alle 16.40.

Pubblico Impiego. Domen permettendo, i cicloturisti alle 7.45 in sede per recar falcone, Gradisca e Gorizia.

Ferroviario. Domani familiare nella sede di p rio Veneto dalle 20.30 alle menica cinematografo nelle Sono aperte le iscrizioni di scherma e per la scuola rivolgersi in segreteria, p rio Veneto 3.

Mutua Impiegati. Domen Postumia con visita alle G lita sul Monte Re. Domen a Buie.

Le festose accoglienze di Trieste ai giovani ungheresi e bulgari
reduci dalle manifestazioni di Padova

Ieri, alle 1730, con un treno speciale, sono giunte nella nostra città le rappresentanze della gioventù ungherese e bulgara che, il giorno 10 corrente, hanno presenziato a Padova alla parata conclusiva dei Battaglioni della «Gil».

Anche ai giovani ungheresi e bulgari, come ai camerati romeni passati martedì scorso, i fascisti triestini hanno tributato delle calorose accoglienze. Alla Stazione centrale pavesata con le bandiere delle tre Nazioni, erano schierati là banda della V Legione ferroviaria, una rappresentanza armata della «Gil» ed un gruppo di Camicie Nere. Fra le autorità, oltre ai Consoli di Trieste l'Ungheria e di Bulgaria, era il Segretario federale, il Viceprefetto in rappresentanza dell'Eccellenza il Prefetto, il Luogotenente Generale Luna, il Vicepodestà, il vicequestore, il capo compartimento delle Ferrovie, il comandante la V Legione ferroviaria, e diversi ufficiali dell'Esercito e della Marina, un rappresentante il Dopolavoro provinciale ed altri. Comandava lo schieramento delle rappresentanze il col. Piovani, vicecomandante federale della «Gil».

All'arrivo del treno speciale la musica della Ferroviaria ha fatto echeggiare le note degli inni ungheresi e bulgari e quindi quelli italiani, mentre tutti i presenti si irrigidivano nella posizione d'attenti.

Accompagnati dal Federale, i comandanti le due rappresentanze hanno poscia passato in rassegna lo schieramento fascista, e quindi le bandiere ungheresi e bulgare sono state portate nella saletta reale, salutate dalle note di «Giovinezza».

Le autorità cittadine si sono poi avvicinate alla rappresentanza bulgara che ha cantato in lingua italiana l'inno della Rivoluzione fascista. I componenti le due rappresentanze sono usciti poi dalla Stazione centrale, da dove, con dei torpedoni, hanno raggiunto gli alberghi loro assegnati.

In serata i graditi ospiti hanno consumato un cameratesco rancio nella birreria Dreher, durante il quale hanno entusiasticamente inneggiato all'Italia imperiale ed al Duce.

Oggi, alle 9.30, la rappresentanza ungherese si radunerà in piazza Verdi donde, inquadrata in corteo percorrerà le vie cittadine recandosi alla Stazione centrale.

I giovani magiari partiranno alle 10.35, presenti le gerarchie e le formazioni del Partito e della «Gil».

Gli ospiti bulgari, invece, lascieranno la nostra città alle 16.20. Durante la mattinata essi visiteranno la città.

La "caccia al tesoro,, della C. R. I. avrà luogo domani

Il Comitato del III Settore della Croce Rossa ha indetto quest'anno — come annunciato — una «Caccia al tesoro», a cui affluiranno certamente molti partecipanti, come nello scorso anno, date le esigenze, che rendono sempre più necessaria la grande opera di sollievo materiale e morale che la Croce Rossa svolge in ogni campo. Numerosi e ricchi premi sono in palio per i partecipanti.

Lo svolgimento della gara — che è stata sospesa sabato scorso causa il maltempo — avrà quest'anno nuove modalità, non si tratterà, cioè, di trovare il «tesoro», ma di portare nei luoghi indicati diversi oggetti che ci si procurerà nei modi più vari e impensati. La «Caccia» avrà luogo, in bicicletta, domani sabato, con partenza alle 14.30 dalla sede del Comitato provinciale della Croce Rossa, via Milano 10. La tassa d'iscrizione è di lire 10 e deve venir versata alla segreteria della Croce Rossa, in via Milano. Si prega d'inviare la quota di partecipazione a tempo opportuno per facilitare il lavoro del Comitato organizzativo.

Il corso allievi ufficiali per studenti universitari

Il 31 ottobre si chiudono le iscrizioni al corso allievi ufficiali di complemento del R. Esercito (fanteria, artiglieria, genio, corpi sanitario e veterinario) per studenti universitari. Il corso, istituito presso la Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo», sarà costituito da due periodi preliminari (dal 1.o dicembre al 15 aprile dell'anno accademico in corso e di quello venturo) e di un periodo applicativo della durata di tre mesi da compiersi presso le scuole allievi ufficiali nell'estate, al termine del secondo periodo preliminare. Per tutti gli schiarimenti necessari, gli interessati possono rivolgersi al Comando della Coorte, in via Corsica 10.

ASTERISCHI

Come la manna!

Sono arrivate le famose Calze Mistella! Si prega le Clienti che le hanno prenotate di volerle ritirare quanto prima, dato l'esiguo quantitativo ricevuto. Unico negozio di vendita - «Vulcano», via Muratti 4 - ove trovate anche le Calze Astoria, Nica, Diafana e un vasto assortimento di guanti. Ricordate «Vulcano», via Muratti 4.

La lotta contro il freddo

Comincia il primo freddo e tutti possono trovare il mezzo per combatterlo. Il «Liquigas», con le sue stufette e radiatori accessibili a tutte le borse (si noleggiano a modico prezzo i bidoni, anche per piccoli periodi) risolve bene il problema del riscaldamento intermittente con una spesa che va da un minimo di circa 75 centesimi all'ora per ambiente di oltre 60 metri cubi. Prenotarsi in tempo perchè le scorte di apparecchi non sono inesauribili. «Liquigas» a volontà, ma apparecchi in numero limitato. Servizio «Liquigas» a domicilio, via Massimo d'Azeglio 12, telefono 77-33, Trieste, ed in tutti i principali centri della regione.

I corsi di lingua tedesca dell'Associazione Italo-Germanica

Anche quest'anno l'Associazione italo-germanica di cultura organizza i suoi corsi di lingua, letteratura e corrispondenza commerciale tedesca. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla segreteria via Rossini 4, III piano, dalle 9 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 20, tel. 70-71.

Festosa serata a Monfalcone in onore delle Forze Armate

Ha avuto luogo iersera al Teatro Azzurro di Monfalcone, impeccabilmente organizzata dal Dopolavoro comunale, una serata d'arte varia in onore delle Forze Armate, il cui ricavato netto sarà devoluto a beneficio del posto di ristoro di Monfalcone. La manifestazione ha avuto un lietissimo successo e molta gente ha dovuto venir rimandata essendo già alle 20.30 il teatro esaurito. Dell'originale spettacolo e dei suoi bravi esecutori diremo più ampiamente in una delle nostre prossime edizioni.

Lo spettacolo del "Ditci,, domani in Sala Massima
Ràscele fra gli esecutori

Come abbiamo già comunicato ieri, gli spettacoli pomeridiani del sabato al «Ditci», che vanno ottenendo un così largo consenso di folla per l'originalità del programmi e la qualità degli esecutori, non verranno interrotti durante il periodo in cui i locali di piazza Ciano rimarranno occupati per la pesca del Fascio Femminile. Perciò, già domani verrà organizzato il solito trattenimento, dalle 17.30 in poi, in Sala Massima, via Nizza (già via Coroneo) n. 15. Si presenteranno alla ribalta apprezzati artisti della lirica e della canzone e una parte del programma sarà sostenuta da Renato Ràscele, il molto noto comico italiano, e dalla sua Compagnia. Saranno praticati i soliti prezzi d'ingresso.

Maturi del Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan,,

I seguenti alunni sono stati riconosciuti maturi del R. Liceo scientifico «G. Oberdan», nella sessione autunnale.

Prima Commissione: Bernardon Saverio, Bonetti Ezio, Bonfà Elda, Caprili Vincenzo, Caracciolo Enzo, Carlon Armida, Carnieli Carlo, Cassinari Carlo, Cesanelli Mario, Cicardi Plinio, Cocchelli Mileva, Coloni Giorgio, Cosmini Ferruccio, Crismani Baldo, Cuccagna Fulvio, Cuttin Manlio, Deboni Guerrino, De Martino Domenico, Dompieri Concetta, Emili Giovanna, Fonda Mario, Fumi Fulvio, Giudici Giorgio, Honsell Edmondo, Krebs Tiberio, Lippi Manlio, Lipossi Flavio, de Madonizza Bianca, Malisan Glauco, Martinelli Giovanni, Materlian Emilio.

Seconda Commissione: Nieder Pietro, Oblati Silvana, Papo Luigi, Patscheider Tullio, Peteani Marcello, Petronio Bruno, Poidomani Renato, Primus Bruno, Ragusa Armando, Ranut Nives, Ravalico Federico, Rebelli Walter, Redivo Stellio, Relli Mario, Riosa Alfredo, Rizzardi Stellio, Russiani Lamberto, Savoia-Serravalle Egone, Sbocchelli Silvano, Schecl Roberto, Scheriani Giovanni, Scherli Ottavio, Scocco Alfredo, Scoppini Italo, Sergas Bruno, Stelzhammer Ermanno, Taucer Carlo, Tomasi Angelo, Trebbi Augusto, Valle Fulvio, Vizzich Giuseppe Sergio, Zampieri Riccardo, Zanetti Ezio, Zotti Pino.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, al Politeama Rossetti

L'inclusione del «Rigoletto» nel popolare cartellone della stagione lirica al Rossetti, ha da essere considerata non soltanto come scelta premeditata di un'opera che raggiunge il facile successo anche con una sommaria preparazione, ma come riapparizione, nel quarantesimo anniversario della morte di Verdi, di uno dei suoi più significativi ritratti musicali che per atmosfera tragica, evoluzione dello strumentale e fecondità di invenzione melodica, può esser messo accanto alla maestosa e plastica e umana evidenza del «Simon Boccanegra» e del «Don Carlos». Troppa intimità abbiamo col «Rigoletto» per poter percepire i lineamenti grandiosi della sua struttura musicale, e troppa corruzione melodrammatica, facilona e superficiale, ha distolto il nostro orecchio dalle sottili e profonde introspezioni di questo dramma musicale in cui la violenza dei sentimenti umani e della natura, diventata personaggio, hanno trovato, con potenza di espressione veramente shakespeariana, forme orchestrali e linea di canto. Così il dramma dell'amore paterno, della maledizione e della vendetta ci ripresenta ogni volta la complessità e l'ardimento dei problemi musicali che Verdi ha affrontato e risolto passando dall'opera in cui è protagonista il popolo all'opera in cui è protagonista l'uomo, dal «Nabucco» e i «Lombardi» al «Rigoletto», «Trovatore» e «Stiffelio». La psicologia musicale del «Rigoletto», messa in lucidi, coloriti contorni, con ricchezza di concitazioni spirituali, da un grande interprete come Carlo Galeffi e da un direttore d'orchestra esperto tecnicamente, e pronto nella sensibilità e nel rilievo dei particolari orchestrali, come il maestro Aldo Zeetti, ha illuminato anche iersera di luci tragiche il quadro scenico, ed ha mostrato, con la teatralità degli episodi e la violenza dei contrasti, come la musica verdiana s'innesta e si piega e, direi, si condiziona alla natura delle situazioni e alla posizione dei personaggi. I quali si contrappongono come sentimento drammatico e come figurazione musicale, ma si uniscono nella linea e nell'atmosfera orchestrale per il miracolo dell'arte verdiana.

Questo contrasto-fusione si determina nel quartetto, in cui ogni personaggio effonde con perfetta aderenza psicologica, i propri sentimenti: l'avventurosa leggerezza del Duca, l'amore geloso di Gilda, il sentimento di vendetta di Rigoletto, la risata promettente e lusinghiera di Maddalena. Col salire della linea lirica, si rinsalda e si fonde la linea del canto, creando così una mirabile fusione armonica. Dopo le prime realizzazioni verdiane di un vero e proprio dramma musicale con la «Luisa Müller» e «Simon Boccanegra», il «Rigoletto» rappresenta un altro passo risoluto nell'affidare all'orchestra espressioni drammatiche con una più larga partecipazione strumentale. Il temporale del quarto atto, in questo senso, è un capolavoro di impressionismo musicale paragonabile e forse superiore, al temporale della «Walkiria» wagneriana. Il pubblico che gremiva iersera il teatro in tutti gli ordini di posti, ha risentito la grandezza dell'opera, ritrovando non solo nella linea architettonica, ma anche nei particolari, nei ceselli orchestrali, la potenza impareggiabile dell'espressione verdiana, dell'atmosfera drammatica.

Dell'esecuzione, fervidamente approvata e applaudita durante e dopo ciascun atto, si possono ripetere i meriti e le lodi già rilevate nelle esecuzioni realizzate con gli stessi interpreti su altre scene. Il baritono Carlo Galeffi incisivo e tagliente nel sarcasmo, concitato nell'esplosione drammatica, s'è mostrato ancora cantante esemplare, di qualità insigni come espressione scenica e intelligenza interpretativa. Egli conosce il valore della frase e l'arte di illuminarla con adeguati stati d'animo accortamente aderenti alle esigenze del canto. Anche ieri sera Carlo Galeffi ha trovato i festosi e ammirati consensi dopo gli atti e segnatamente dopo la scena della «vendetta» di cui ha concesso la replica. Nella parte di Gilda la soprano Rina Pellegrini ha suscitato ancora i riconoscimenti che il pubblico le aveva manifestato in altra esecuzione di «Rigoletto». Il nitore e l'agilità dei suoi vocalizzi, e la fresca grazia del suo canto, per quanto ancora bisognoso di maturarsi e raffinarsi nello studio interpretativo, trovarono, particolarmente dopo l'aria «Caro nome...» la pronta e calorosa condiscendenza del pubblico. Il tenore Mario Filippeschi ha sfoggiato, con la consueta larghezza, la sua bella voce, ormai esperta delle difficoltà della parte, e nella composizione del personaggio l'impegno dell'artista è stato rivolto prevalentemente alle esigenze vocali felicemente appagate. Il pubblico richiese e ottenne la replica dell'aria «La donna è mobile». Eccellente Sparafucile il basso Dante Sciacqui che si è meritato un applauso a scena aperta e corretta Maddalena come canto e come atteggiamenti la mezzosoprano Italia Grego. Il baritono Aristide Baracchi ha degnamente e con efficace espressione raffigurato Monterone.

Nelle parti complementari diedero intelligente contributo la Curiel, Melchiorre Luise, il Lozzi e il Lussardi. Il Maestro Aldo Zeetti ha mostrato fin dall'introduzione quanto possa un abile e sicuro direttore anche con una affrettata concertazione, da lui resa con slancio e vivezza e vigile attenzione nel caratterizzare gli episodi dell'opera. Di questa consapevole sensibilità musicale il pubblico ha tenuto conto, rivolgendo al direttore Zeetti calde manifestazioni di consenso ed evocandolo alla ribalta con gli artisti quattro o cinque volte dopo ogni atto; e alla fine dello spettacolo.

v. t.

"Elisir d'amore,, di Donizetti domani al Rossetti

Domani sabato, alle 20.30, si avrà la prima esecuzione, con la direzione del maestro Aldo Zeetti, dell'opera «Elisir d'Amore» che sarà interpretata dalla soprano Alda Noni, dal tenore Giovanni Malipiero, da Melchiorre Luise, Afro Poli e Duilia Santin.

La stagione di prosa al Verdi

Domani alla Biglietteria del Teatro Verdi si inizierà la prenotazione e vendita di posti per la prima attesissima recita della Compagnia Viarisio-Borelli con Isa Pola, che eseguirà martedì sera, per la prima volta a Trieste, «Passaggio dell'equatore» di Umberto Morucchio, commedia accolta ovunque con vivissimo successo. Mercoledì la Compagnia reciterà un'altra novità: «Ti prego... fa le mie veci!» di Bokay, una commedia ungherese che a Budapest ha avuto grande successo.

"La vita è una commedia,, con Cecchelin al Filodrammatico

Da oggi Angelo Cecchelin e la sua brillante Compagnia sulle scene del Teatro Filodrammatico, rappresenterà «La vita è una commedia», un prologo e quattro atti musicati dello stesso Cecchelin.

A questo lavoro vi prenderanno parte tutti i migliori elementi cechelíniani, assicurando con ciò il più vivo successo.

SPETTACOLI E

POLITEAMA ROSSETTI. rica. Oggi riposo.
NAZIONALE. 15.45: «La g ventura» con Gary Cooper
EXCELSIOR. 16: «Capitan B. Aherne, V. Mc. Laglen.
PRINCIPE. 15.30: «L'adora sciuta», forte giallo pas Edvige Feuillère.
FILODRAMMATICO. 15.30: d'amore», musicale con E. Cecchelin in «La vita è media».
FENICE. 16.30: «Lo stravag Mischa», con Mischa Au spettacolo ore 21.30.
ITALIA. 15.30: «Follie di H magia di luci, di armonie, za: Fratelli Ritz, Vera Zo
REGINA. 16: «Uragano al dovere, l'amore, l'amicizia sco Giachetti, Rubi Dalma.
IMPERO. 16: «Amami Al film di Carmine Gallone Cebotari e Lucia English di Verdi e Zandonai.
REALE. 15.30: «La gerla di tin», il più grande succ stagione.
GARIBALDI. 15: Ultime «La figlia del vento». Ulti sentazione ore 21. Domani more non si scherza».
MASSIMO. 16: «... 1000 km. to!», avventura ultracomica dusio e Vivi Gioi.
NOVO CINE. 15.30: «La par legria» con i comici di a bordo».
MODERNO. 15.30: «Gioia con Irene Dunne e Dou banks. Segue «Un dramma
ODEON. 15.30: «Un povero brillante, Ann Sothern e
SAVOIA. 15.30: «La Francia armi», documentario.
ARMONIA. 15.30: «Manon A. Valli. Varietà nuovi d
POPOLO. 15.30: «Laila», emula di Greta Garbo e la flotta», dramma sul
AZZURRO. 15.30: «Allora D. Darrieux, D. Fairbank
RADIO. 15.30: «Giuseppe sco Giachetti, Gaby Morlay Beniamino Gigli.
VITTORIA. 16: «Il prig Zenda», Ronald Colman e
CENTRALE. 15.30: «Sposo re», Ann Neagle, R. Doug
ADUA. 15.30: «Mani in alto flammeggianti» con Tom
VENEZIA. 15: «Sepolcro in Jana e «Demone della
BELVEDERE. 15.30: «Acc Dolores del Rio, D. Fairb
CARDUCCI. 14.30: «Quel d mo». «Amore di principe».

COMUNIC

SCRITTE DI OGNI GENE
VERNICI LUMINES
BARZAGHI
dell'INDUSTRIA CHIMICA NA, Trieste, v. SS. Martiri 5, approvate dalle Autorità M
"R" (diametro 30 cm.) ricoveri Antiaerei
vengono eseguite dal pittore
CARLO LIZZI - TRI
Via F. Venezian N. 7 - Te

Con sole 350.-
Licenza inf. (Mag. T
Scuola serale via D

AVVISO D'AS
Il giorno 25 ottobre 1940, Trieste, via Pondares n. derà alla vendita di una cucire e mobili. Il Cancelliere Pretura.

Eczem
Eczema, impetigine, altre affezioni prurigino pelle si spandono presto. to Foster previene questo e calma subito l'irrita muove l'infiammazione. buono per incalorimento tagli, ammaccature e lesioni. Ovunque: L. 7. C. Giongo, Milano (6/44) cato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 5432

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

Occhi che vedono nella notte

Una nave attrezzata per la difesa antiaerea

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

DALLA BASE X, ottobre

Come va la vita a bordo? E' parola: voi giornalisti fate le domande. Per rispondere bisognerebbe che questo fosse un ...do e che la nostra fosse vita. E' vita, vi assicuro. Nei primi ... credevamo che fosse l'anticamera della morte, la premorte, ...vamo, come si dice preannunciati, preallarme, preallarme del pre...plano. Qui uno scoppio di risa ... gomiti del compagno.

Giorni senza fumare

...di piano», gli ingiunge questi ...voce. E il primo si fa serio. Infatti, così fuori tono, quella ...ta, che ne è rimasta l'eco sospesa in aria sulla nave silenziosa nella baia dentro la notte. I ...ue marinai di vedetta aerea si ...o messi ognuno sul proprio posto facendo un lieve scalpiccio come cavalli in sentore di pericolo. ...metà della coffa è diventata ...cia: due materassini allungati ...opra, parallelo ad essi, un tendone. Sopra una mensoletta un rotolo giallo sgualcito da troppo ...re. Ci stiamo pigiati in tre, ...a cuccia, battendo ognuno i ...iti nei fianchi del vicino e ...endo il nostro contro il palo ad ...moto del capo: vediamo soltanto dal rettangolo d'ingresso le ...be dei marinai di guardia. Intorno, intorno a noi e ai marinai ...corazza di sacchetti a terra. ...to nella coffa del direttore di ..., larga quanto un cappello messo, o poco più.

...erco un posto dove buttare la ...cenere di una sigaretta. Al che ...mi dice: «Siamo stati anche ...a fumare: quelli furono giorni ...tti, i peggiori.

Sembravano 700 anime in pena. La vista e l'udito li abbiamo attenti nello sforzo di avvertire gli aeroplani inglesi, voi non potete immaginare a che grado di perfezione siamo giunti. Io di qua odo i pensieri del comandante e vedo quello che vi passa per la testa».

«A me?» chiedo io.

«A voi: state pensando che siamo un po'... fuori centro... Sì, sì, ripetete tre giorni quassù e ve ne accorgerete. Dunque per via delle sigarette, affinammo anche l'olfatto. Io sentivo se fumavano in coperta, sentivo se uno nascosto fumava in cambusa. Possedere una sigaretta in quei giorni non era cosa da poco, ve l'assicuro. Era peggio non averne. Con chi spartirla?».

...ancora il primo che ha parlato, muovendosi continuamente.

Luna sempre

Senza volerlo, per suggestione, ... ci mettiamo ad ascoltare il silenzio. Settecento persone a bordo stanno facendo la stessa cosa. ...o perchè non bisogna parlare, ...ie la notte. Di giorno lavoravano gli occhi e le orecchie, di notte gli orecchi solamente. Di notte l'aeroplano non si vede nemmeno quando c'è la luna, come adesso. ...i aeroplani inglesi vengono, su questa bersagliata rada cirenaica, ...punto quando c'è la luna. Anzi la preferiscono piena.

«Allora — mormoro io, tanto per dire qualche cosa — quando non c'è la luna si sta tranquilli».

«Storie», rimbecca il primo, fiatandomi sulla faccia. Per venirmi vicino si è levato, ha dato un colpo nel tendone con la testa e ha poggiato il gomito sul petto del secondo, che sta fra noi due, e trova la cosa naturale.

«Storie: la luna c'è tutto il mese. La luna c'è sempre. All'Accademia di Livorno ci presero in giro. La astronomia è una scienza esatta, almeno per quanto si riferisce alla luna. Generazioni e generazioni di ufficiali di marina, fin dal tempo delle caravelle, hanno creduto che la luna ci fosse un po' e un po' non ci fosse. Anzi, poichè la navigazione tutti la desiderano, la luna, ancor più degli innamorati, pareva che la luna in cielo fosse più assente che presente. Forse è effetto del cattivo tempo, delle nuvole, che da noi, lassù, in Europa, la nascondono. Ma qui il cielo è uno specchio tutto e la luna c'è sempre, tranne pochi, pochissimi giorni per ogni lunazione, due, tre, quattro, cinque al massimo. E poi eccotela lì, uno spicchio, quanto basta agli inglesi».

«Avete detto che gli aeroplani inglesi non si vedono con la luna; ...tuttavia i marinai scrutano il cielo con i binocoli. Perchè?».

«La forza dell'abitudine. A guardare e a udire insieme, le cose ...no meglio. A udire soltanto, ...po un po', un fiato ci pare una ...anga. Le vedette sono nervosissime a sentire noialtri. Io non ci reggerei al loro posto. Una cosa è ...are e un'altra, stando di vedetta aerea e notturna, udir parlare a un metro di distanza».

Guardo i garretti dei marinai. Li guardo attentamente. Durante le pause stanno fermi; danno un ...zzo quando la pausa è interrotta da una delle nostre voci. Eppure parliamo bassissimo, un parlare da ladri.

Estrema sensibilità

Strano, sono a bordo da due ... e il mio udito è sottoposto a ... fatica immensa, le mie orecchie non hanno mai avuto tanto ...lico, un panico localizzato, una sensibilità estrema. Era una tela ...gia il silenzio prima che mi ...messi ad ascoltare alla maniera ...questa nave: ascoltare cioè i ...mi che l'udito è abituato a trasformare. Ed ecco che ora la tela si ...ola: disegni, forme, colori. Io ... dalla coffa, lo sciacquio del ...ro ch'è immobile. Odo i passi ...marinai che, in punta di piedi, ...coperta, si spostano d' qualche ...tro da un pezzo all'altro. Odo il ...morio di quelli che, venti metri sotto, si confidano a bassa vo-

ce come noi. Miracolo: distinguo le loro parole.

Faccio parte della mia sorpresa al primo direttore di tiro e al suo secondo. Ridono, soddisfatti in fondo, come chi ha un malanno e vede uno sano contagiarsene. E' anche questa una maniera di essere meno soli. Ridono e mi spiegano che il rendimento dell'udito a bordo è cominciato appena un mese fa. La nave giunse in rada dall'Italia, attrezzata come è oggi, alla difesa antiaerea. Due giorni dopo la dichiarazione di guerra, il 12 giugno, ci fu un attacco aereo-navale.

«All'alba fu la cosa — spiega il secondo — e brutta. Sapete, ce la vedemmo assai brutta. La nave e gli uomini erano preparati. Ma l'incontro con la vera guerra è sempre una cosa seria. Quel giorno la nave era ancora marina: adesso non lo è più completamente. Dopo quell'attacco dal mare e dal cielo, durante il quale la morte della nave e di noi tutti ci passò vicino, ci sfiorò la faccia dieci volte, venne l'idea della fortezza. Siamo diventati infatti una fortezza galleggiante.

«Collocammo uno strato di sacchetti a terra in coperta, ovunque, e pareti di sacchetti, alte un metro, intorno ai complessi antiaerei, intorno alle artiglierie. Il primo giorno si rideva, quando gli inglesi ce ne lasciavano il tempo, dell'aspetto che andava assumendo l'incrociatore: sapete che una delle nostre manie è la coperta pulita, specchiante, la coperta liberissima di ogni ingombro appunto per le esigenze della battaglia. Divenne un campo trincerato la coperta: come avete visto salendo a bordo. Non è poi male che sia così. I marinai hanno l'illusione di essere a terra qualche volta. Sapete, dal 12 giugno non vanno più a casa. Nessuno vi è andato, per nessun motivo. In principio si soffriva; adesso non viene più voglia di scendere. Siamo tranquilli; sappiamo che la nave non andrà a fondo purchè ognuno rimanga al proprio posto; sappiamo che gli inglesi non la colpiranno. E' provato ormai. La morte l'avremo vicina, molto vicina, addirittura insieme con noi, ma non si prenderà troppe confidenze. Siamo diventati brutti e irascibili anche per lei; meglio perderci che trovarci anche per la morte».

LAMBERTI SORRENTINO

I "Bread basket,, bombe che cadono in linea

BERNA, 17

(V. F.) Come telegrafano i corrispondenti da Londra della stampa svizzera le notti nella Capitale britannica divengono sempre più angosciose. Non appena le tenebre cominciano ad avvolgere la città, con incredibile puntualità viene dato l'allarme

Ora — dice il corrispondente del *Journal de Génève* — molti apparecchi germanici specialmente quelli che riescono a sottrarsi alla luce dei proiettori discendono a bassa quota, quasi a livello dei palloni di sbarramento per scaricare con maggiore sicurezza la massa del loro esplosivo.

Quelli che ora fanno cadere non sono più i cosidetti «cestini Molotoff» o bombe incendiarie o esplosive isolate, ma i «Bread basket» come sono definiti a Londra, ossia bombe ad alto esplosivo che cadono in linea, una accanto all'altra, come fossero legate da un filo invisibile. E così case, palazzi, fabbriche si polverizzano e ingombrano le strade di rovine. Per sgomberare le macerie lavorano oltre 50.000 membri del corpo dei pompieri — dicono le *Basler Nachrichten*.

Intanto la stampa e particolarmente il *Daily Express* fa sforzi disperati per tentare di sollevare il morale della popolazione col miraggio che fra qualche tempo l'Inghilterra potrà ricevere dall'America una trentina di cosidette fortezze volanti con le quali dovrebbero essere intensificati i bombardamenti sulle città germaniche.

Senonchè è noto che questi apparecchi di grande mole dificilmente possono essere impiegati dato il sicuro bersaglio che offrono alle batterie antiaeree. Del resto i corrispondenti da Londra lasciano chiaramente intendere che nelle sfere ufficiali britanniche si riconosce la bontà della nuova tattica germanica consistente nell'impiego di apparecchi piccoli e veloci con poche bombe a bordo che hanno ottenuto un notevole successo in quanto i bombardamenti possono essere effettuati ripetutamente a ritmo accelerato.

Il convegno a Mosca ritenuto improbabile da Berlino

BERLINO, 17

Nei circoli autorizzati della capitale tedesca si dice che la notizia diffusa a Tokio di un prossimo convegno al Cremlino di Mosca delle Potenze del Patto tripartito e della Russia «è molto improbabile». Nei circoli diplomatici si esprime il pensiero che esso debba essere annoverato tra gli sviluppi possibili dei rapporti della Russia sovietica con l'Asse dall'una parte e il Giappone dall'altra.

Un cantiere tedesco-romeno a Galatz per la costruzione di sottomarini

BUCAREST, 17

Il Governo romeno, con l'assistenza della missione navale germanica, ha deciso di iniziare senza indugio la riorganizzazione della propria flotta mercantile e di difesa fluviale del Danubio.

Contemporaneamente corre insistente la voce che a Galata sorgerà un cantiere tedesco-romeno per la costruzione di sottomarini. (United Press).

Le manovre britanniche a Belgrado, Atene, Ankara

BELGRADO, 17

L'attività diplomatica britannica si è notevolmente intensificata nella capitale jugoslava e, secondo notizie giunte a questi circoli ufficiosi, un fenomeno analogo si verificherebbe anche ad Atene e ad Ankara. Essa mira chiaramente ad irrigidire tali Paesi nei confronti delle Potenze dell'Asse. Alla Jugoslavia, a quanto è possibile accertare, sarebbero promessi «navicerts» per poter importare materie prime o altri rifornimenti di cui essa ha particolare bisogno nel momento attuale e contemporaneamente è stata intensificata la diffusione di notizie e di informazioni di fonte britannica in tutto il Paese. (United Press).

Altri 150 sudditi inglesi partiti dalla Romania

BUCAREST, 17

In giornata sono partiti altri 150 sudditi britannici. Essi hanno preso strade diverse ma questa sera si ritroveranno tutti a Costanza dove prenderanno imbarco sul piroscafo romeno «Transilvania» che li porterà ad Istanbul. Quelli partiti dalla Capitale hanno lasciato la stazione ferroviaria in treno speciale alle 13.40. Ormai in Romania di sudditi britannici non rimangono che qualche giornalista, pochissimi uomini di affari e le maggiori personalità della Legazione d'Inghilterra.

Grosso scandalo rivelato da Churchill ai Comuni

Un membro del Governo sotto inchiesta per una poco chiara faccenda finanziaria

SAN SEBASTIANO, 17

Oggi alla Camera dei Comuni, Churchill, ha rivelato un grosso scandalo. Egli ha dovuto annunziare che un membro del Governo e precisamente il Sottosegretario parlamentare all'alimentazione, Robert Boothby, è stato sospeso a propria richiesta dalle funzioni di deputato e di Sottosegretario in attesa dei risultati di un'inchiesta affidata ad una apposita commissione parlamentare. Churchill ha spiegato che il Boothby, nella sua qualità di presidente di un comitato dei creditori del cessato Governo cecoslovacco, ha raccomandato il pagamento dei crediti, dopo di che è risultato da varie recenti testimonianze che il Boothby possiede un interesse finanziario in uno dei più grossi dei crediti in questione. Churchill ha aggiunto che Boothby prima di assumere la presidenza del comitato di creditori, aveva dato assicurazione al Cancelliere dello Scacchiere di non essere in alcun modo cointeressato nella questione dei crediti. Questo divario — ha detto ancora il Primo Ministro — solleva la questione se la condotta del deputato Boothby sia conforme a quello che il Parlamento ha il diritto di aspettarsi dai suoi membri. Quando gli comunicai questa mia impressione apparve evidentemente che vi era contraddizione tra le testimonianze giunte al Governo e le affermazioni di Boothby. E' stata, perciò decisa una inchiesta da parte di una commissione della Camera».

E' facile immaginare l'impressione prodotta dallo scandaloso incidente che, fra l'altro, dimostra come la garanzia inglese non vada presa sul serio neanche quando riguarda il maneggio di fondi.

La Camera dei Comuni ha deciso oggi, su proposta di Churchill, di prolungare per la durata della guerra la Legislatura che dovrebbe terminare il mese prossimo.

L'India ha iniziato la disobbedienza civile

Il messo del Mahatma arrestato?

BOMBAY, 17

La campagna di disobbedienza civile proposta da Gandhi e ordinata dal Congresso panindiano ha avuto inizio in tutta l'India stamane alle 8.

Il «messo» del Mahatma, Vinoba Bhave ha inaugurato solennemente la nuova campagna con un discorso a un folla numerosissima di rurali a Paunar, a 7 miglia di distanza da Negpur. Egli ha esaltato l'efficacia della campagna di disobbedienza civile esortando il popolo indiano a svolgerla con fervore e senza ricorrere ad alcuna violenza. Ha sollecitato il popolo indiano ad astenersi dal favorire qualsiasi forma di violenza, guerra compresa, sia con prestazioni personali che con contributi finanziari.

Successivamente vi è stata una dimostrazione popolare che la polizia non ha minimamente disturbato, limitandosi ad osservare che i dimostranti non commettessero violenze contro chicchessia. I dirigenti della dimostrazione però non si sono meravigliati di tale contegno passivo sapendo che la polizia di consueto compie gli arresti dopo le dimostrazioni. Ed infatti nel pomeriggio sono stati segnalati i primi arresti e fermi in rapporto alla dimostrazione di Paunar. Corre voce che sia stato arrestato Vinoba Bhave. (United Press).

La strada birmana è riaperta al traffico

L'aviazione nipponica si appresta a bombardarla

LASHIO, 17

Sette minuti dopo mezzanotte due autocarri hanno varcato il confine cino-birmano e si sono inoltrati sulla parte cinese dell'ormai famosa strada della Birmania. Altri gruppi di autocarri seguiranno a un quarto d'ora di distanza. Tutti hanno i fari azzurrati o spenti chè il viaggio è agevolato dal chiarore lunare.

Al confine la riapertura ha avuto grande solennità da parte cinese. Il Ministro degli Esteri di Ciang Kai Scek dott. Eugene Chen è giunto da Chung King per assistere alla ripresa dei rifornimenti anglo-americani alla Cina di Ciang Kai Scek attraverso la strada birmana. Discreti e attenti ad osservare ogni particolare sono stati notati anche due funzionari del Consolato giapponese di Rangoon qui giunti durante la notte.

Le autorità cinesi hanno offerto un banchetto a 300 autisti ingaggiati per condurre i pesanti autocarri occidentali lungo la strada dello Yunnan promettendo loro vino e piaceri all'arrivo a Kung Ming. Le autorità inglesi invece si sono preoccupate di intensificare le misure di difesa e di protezione contraerea di Lashio.

Nel viaggio di ritorno le autocolonne porteranno tungsteno, stagno e altre materie prime per gli Stati Uniti. I dirigenti cinesi del traffico sulla grande arteria però non riescono a celare il loro nervosismo temendo qualche grossa sorpresa da parte dei giapponesi. Agenti nipponici inafferrabili sono stati segnalati lungo la strada, sia in territorio birmano che in territorio cinese e ancora nulla si sa delle loro intenzioni. *(United Press).*

Anche da Hong Kong riprendono i rifornimenti

TOKIO, 17

Per quanto sia forte la reazione giapponese alla decisione del Governo britannico di riaprire da oggi le comunicazioni attraverso la Birmania con la Cina di Ciang Kai Scek, molto più intensa è l'indignazione prodotta dalla preannunziata ripresa di rifornimenti a Ciang Kai Scek da Hong Kong. Per la Birmania era, infatti, in vigore un accordo con la Granbretagna che è scaduto oggi, perchè il Governo britannico non ha voluto rinnovarlo. Ma la sospensione del traffico clandestino di materiale da guerra da Hong Kong era stato concordato col Governo britannico mediante una «convenzione amichevole» che non è scaduta. In questo secondo caso si tratta dunque di un arbitrio che documenta la sleaità e la malafede dei negoziatori britannici.

Il giornale *Asahi* sollecita con vibrato linguaggio a «prendere provvedimenti concretamente adeguati» per indurre gli inglesi a ricordare la differenza tra gli accordi relativamente alla Birmania e quelli che riguardano Hong Kong. Lo stesso giornale aggiunge che il Console generale del Giappone a Hong Kong ha avuto istruzioni dal Ministro Matsuoka di richiamare l'attenzione delle autorità inglesi di Hong Kong sulla maggiore gravità di un eventuale uso di Hong Kong come base di rifornimenti di Ciang Kai Scek rispetto alla riapertura della strada birmana. Il *Chugai* annuncia che una sorveglianza particolare sarà compiuta delle navi americane impiegate nel trasporto dei rifornimenti per Ciang Kai Scek.

Il capitano di vascello Chudo, membro della missione nipponica in Indocina, ha dichiarato oggi all'*United Press* che il Governo giapponese, tempo permettendolo, ha già tutto disposto per il bombardamento della parte della strada di Birmania che si snoda in territorio cinese. Tale bombardamento avverrà all'alba di domani e cioè subito dopo la riapertura della strada ai rifornimenti bellici per Ciang Kai Scek. Il Chudo ha confermato che la missione nipponica sta ancora lavorando all'organizzazione della rete di aeroporti necessari in Indocina all'aviazione nipponica per svolgere i compiti cui sarà presto chiamata. Non ha escluso che in un secondo tempo le autorità indocinesi siano sollecitate ad accordare l'uso di basi navali ed altre facilitazioni alla flotta d'oltremare giapponese. Per quanto riguarda Hong Kong, il Chudo ha dichiarato che è da escludere un attacco nipponico alla piazzaforte britannica perchè essa è ormai «una pera marcia e non vi è alcun bisogno di scuotere l'albero per far cadere le pere marce quando si sa che esse cadono da sè».

L'aviazione nipponica ha rinnovato oggi il bombardamento dei sobborghi industriali di Chung King. Un numero considerevole di bombe è caduto sugli obiettivi causando danni tutt'altro che trascurabili. L'incursione è durata dalle 13.30 alle 14.30.

L'embargo americano sul ferro diretto al Giappone

NEW YORK, 17

E' entrato oggi in vigore l'embargo sul ferro diretto al Giappone, in coincidenza con la riapertura da parte del Governo britannico della via per la Birmania.

Il fiero sdegno di Sir Gough

STOCCOLMA, 17

(V.) Quando le cose vanno male nessuno è contento e tutti sono pronti alla frase feravilliana «E' stato Messinelli». Dopo i Generali, i Ministri e i Governi che lasciano il proprio posto oggi tocca al Generale Sir Gough che già nel 1918 comandava la 5.a Armata nelle Fiandre. Il Generale che era a capo della difesa civile di Londra ha lasciato la sua carica sbattendo l'uscio dietro le spalle. Egli stesso ha comunicato che le sue dimissioni sono una protesta contro le pedanterie e le idiozie del Ministero della Guerra nei confronti della difesa civile». Questo bollente Generale appena ricevuta la carica aveva organizzato una scuola per gli uomini della difesa civile; ora egli accusa il Ministero della Guerra di sabotare la sua scuola. Il Generale aveva reclutato rifugiati spagnoli ed ex miliziani inglesi per addestrarli particolarmente alla guerra contro truppe di invasione, tattica di agguato, colpi alle retrovie e simili. Questa scuola ha avuto un periodo di grande popolarità.

Gli attacchi in massa su Londra

Mille bombardieri hanno nella notte di mercoledì raggiunto indisturbati i loro obiettivi

BERLINO, 17

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

«Nonostante le sfavorevoli condizioni meteorologiche l'aviazione tedesca ha proseguito i suoi attacchi su Londra e su altri importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale. Particolarmente efficace è stato il bombardamento di un aerodromo situato a sud di Liverpool.

Navi affondate

Nell'Inghilterra centrale è stato attaccato con bombe di grosso calibro uno stabilimento bellico e sono stati incendiati rimesse e laboratori. Con il calar della sera gli attacchi di ritorsione contro la Capitale britannica hanno di nuovo assunto vaste proporzioni. Sono state sganciate fino all'alba bombe di ogni calibro su importanti obiettivi bellici situati sulle due sponde del Tamigi. Gli incendi scoppiati in seguito alle esplosioni hanno talmente illuminato il denso strato di nubi stagnanti su Londra che il chiarore era visibile anche a grande distanza.

Altri attacchi sono stati diretti contro città dell'Inghilterra meridionale e centrale come Liverpool e Birmingham. In diverse zone della costa britannica nostri apparecchi hanno minato il mare.

I tiri della nostra artiglieria navale hanno nuovamente costretto presso lo sbocco occidentale della Manica alcune navi nemiche che tentavano di avvicinarsi alla costa ad invertire la rotta.

Un sommergibile ha affondato tre vapori armati nemici facenti parte di un convoglio e stazzanti complessivamente 21 mila tonnellate tra cui una nave cisterna di 10 mila tonnellate. Aerei britannici hanno gettato la notte tra il 16 e il 17 ottobre alcune bombe sul territorio del Reich senza provocare danni militari. Sono stati invece nuovamente colpiti in diverse città quartieri di abitazione e tra l'altro a Kiel è stato danneggiato un certo numero di case. Un apparecchio britannico è stato abbattuto questa notte dalla nostra difesa ancora prima che esso raggiungesse i confini della Germania. Un altro apparecchio è stato abbattuto in duello aereo. La nostra artiglieria di Marina ha abbattuto un terzo aereo nemico. Due nostri apparecchi non sono rientrati.

Le azioni di ieri

Da fonte competente si apprende che già nelle prime ore di stamane squadriglie da bombardamento germaniche hanno decollato verso l'Inghilterra. La prima ondata ha raggiunto Londra alle 9.50 ed ha iniziato i bombardamenti agli obiettivi prestabiliti.

Commentando l'intensificarsi delle azioni aeree contro l'Inghilterra si precisa stasera che la notte scorsa vi hanno partecipato circa mille apparecchi che, volando al di sopra di bassi e fitti banchi di nebbia, hanno raggiunto indisturbati tutti i loro obiettivi. Durante queste azioni in massa, l'aviazione da caccia inglese non ha mai osato farsi vedere il che conferma che essa ha subito, in queste ultime settimane, dei durissimi colpi.

I combattimenti aerei sono stati rari durante la giornata odierna a causa del tempo, assai nebbioso sull'Isola britannica. 106 aeroplani inglesi e 32 aeroplani tedeschi sono stati abbattuti dal 6 al 12 ottobre 1940. Questi dati forniti da fonte ufficiale tedesca, dànno un'idea del rapporto esistente tra le perdite della Granbretagna e della Germania, rapporto che è di 3 a 1.

Nella National Zeitung *organo vicino al Maresciallo Göring compare oggi un articolo di notevole interesse sull'azione su Londra. Il giornale ricorda l'estremo appello rivolto il 19 luglio da Hitler all'Inghilterra perchè cedesse se non voleva essere sterminata. L'Inghilterra rispondeva picche. In un successivo momento la Germania cominciò a bombardare la città avversaria a titolo di rappresaglia per i bombardamenti britannici delle popolazioni civili tedesche. E Churchill non esitò ai Comuni di minimizzare le incursioni germaniche.*

Andando avanti nello stesso ritmo ci vogliono dieci anni, secondo il Primo Ministro, per distruggere una metà di Londra e resta già accertato che occorrono tre tonnellate di esplosivi per uccidere un uomo. Per quanto i referti degli osservatori neutrali continuino a darci degli impressionanti quadri della Capitale inglese assoggettata nelle ultime 48 ore a intensificate rappresaglie, la National Zeitung *dichiara che il Comando supremo tedesco non ha mai inteso di piegare il nemico con un macello della sua popolazione civile. Questo si fece a Varsavia perchè era necessario stroncare immediatamente una folle resistenza della città e a Rotterdam perchè poteva essere compromesso il buon esito di talune operazioni militari tedesche. Ma a Londra si continua soltanto a colpire obiettivi militari. Non si vuole la strage della popolazione civile. Il Comando germanico raggiungerà egualmente il compito propostosi. Londra costituisce il primo esempio di assedio aereo e l'organo nazionalista dichiara che uno dei più importanti piloni della difesa inglese, l'arma aerea, è già caduto. I bombardieri tedeschi vanno e vengono a loro piacimento, secondo la* National Zeitung, *nel cielo dell'Isola. Se è così, come dicevamo ieri, lo sbarco e l'invasione potrebbero essere prossimi.*

Metodi criminali della Marina inglese

BERLINO, 17

Davanti alle coste norvegesi alcuni cacciatorpediniere britannici hanno attaccato una piccola nave ausiliaria della Marina da guerra germanica. La nave tedesca, dopo essersi difesa strenuamente, è affondata con la bandiera al vento. Dai cacciatorpediniere inglesi si è continuato a sparare con cannoni e mitragliatrici contro l'equipaggio tedesco che cercava di salvarsi a nuoto. Si fa rilevare in questi ambienti politici che i marinai inglesi hanno dato così una nuova prova dei metodi criminali da essi seguiti nella condotta della guerra.

RACCONTI DI GIORNALISTI

La Capitale paralizzata da un terrore indescrivibile

Il fatalismo della popolazione

HELSINKI, 17

E' notevole che la censura britannica abbia permesso al corrispondente da Londra dell'Ilta Sanomat di telegrafare al suo giornale una descrizione, evidentemente realistica, non solo dei terribili effetti del bombardamento aereo che flagellò la metropoli britannica durante la notte dal 15 al 16 ottobre, ma anche delle condizioni insopportabili in cui si svolge ormai la vita dei cittadini londinesi.

Dice il corrispondente che Londra è paralizzata da un terrore indescrivibile e che nella «notte infernale» del 15-16 ottobre, i bombardamenti aerei assunsero l'aspetto di una pioggia di fuoco che per ore ed ore incendiò il cielo di Londra.

«Nessun cittadino della metropoli, prosegue il corrispondente, dorme più nella propria casa e la ricerca di rifugi sotterranei, assolutamente insufficienti, è divenuta spasmodica. L'attività industriale e commerciale è semiparalizzata. Al mattino molti uffici commerciali e molti negozi rimangono chiusi. Nel pomeriggio negozi ed uffici vengono abbandonati dal personale un'ora prima che incominci l'oscuramento, ossia verso le 16. In tutta Londra tra un'incursione e l'altra le folle che emergono dai ricoveri offrono uno spettacolo di indicibile desolazione; tutti i volti riflettono la crescente, universale persuasione dell'impossibilità di persistere ancora a lungo in una resistenza insostenibile».

Tutti i quartieri investiti dal fuoco

NEW YORK, 17

*Il corrispondente Ned Russell dell'*United Press *ha oggi così telegrafato dalla capitale britannica:*

«Nelle ultime tre notti Londra ha subito i bombardamenti aerei più violenti e distruttori che finora siano stati registrati da una qualsiasi grande città nel mondo. Molti edifici o punti storici della metropoli sono demoliti o gravemente danneggiati. Non poche sono le aree precluse al pubblico perchè si sa che in esse sono cadute bombe ad esplosione ritardata che i servizi tecnici non sono ancora riusciti a rimuovere o a rendere innocue. E nel silenzio assoluto che domina in interi quartieri, non è raro il caso di udire l'esplosione di alcune di queste bombe.

Dall'inizio della settimana l'aviazione germanica ha ancora una volta modificato la sua tattica di bombardamento. Ora Londra è bombardata a zone ristrette: quella prescelta è investita da nuvoli di apparecchi che vi scaricano i loro esplosivi. La zona resta così tanto danneggiata che la si può lasciare in pace per qualche settimana.

Ormai non vi è nessuno a Londra che non abbia fatto la tremenda esperienza di sentirsi scoppiare una bomba a brevissima distanza o sulla verticale del ricovero sotterraneo. Sarebbe disonesto negare che i bombardamenti aerei tedeschi hanno causato danni lievi alla capitale britannica. Una diecina di giorni fa si poteva ancora percorrere zone o quartieri sufficientemente estesi senza incontrare alcun segno di distruzione o di danno causati da bombe aeree. Oggi ciò non è più possibile.

Le strade famose come Oxford, il Bond, Piccadilly, Berkley; altri punti storici come la cattedrale di San Paolo e il Palazzo reale di Buckingham e altri recano i segni dell'offesa aerea: vetri infranti, tetti trapanati, rovine interne, muri scheggiati o lesionati.

La popolazione si lascia ormai spingere da un senso di fatalismo che alcuni mesi or sono era da essa del tutto sconosciuto. Gli scoppi delle bombe sono accettati passivamente, le squadre di pompieri che corrono a velocità pazzesca per recarsi a spegnere un incendio, non sono degnate nè di uno sguardo nè di un commento. I cortei funebri sempre più numerosi non suscitano alcuna emozione. Durante le incursioni aeree, udita una esplosione vicina, essa stringe le spalle in attesa di avvertirne un'altra più vicina.

Non voglio dire con ciò che Londra sia distrutta: tutt'altro; ma i danni arrecatile dal bombardamento tedesco sono ormai visibili ad ogni isolato o quasi». (United Press).

Le notti diventano sempre più drammatiche

SAN SEBASTIANO, 18

Le notti di Londra diventano sempre più drammatiche. Il numero delle persone senza tetto aumenta di giorno in giorno. La nebbia, l'umidità e il primo freddo aumentano i disagi della popolazione. Appena è scesa la notte, immancabilmente le sirene incominciano a mandare i loro urli straziant e dopo un po' principia l'orchestra delle bombe e dei tiri antiaerei, la quale dura sino all'alba. Le speranze che il pubblico londinese aveva riposto nel misterioso preannunzio fatto da Churchill alla Camera dei Comuni di un nuovo sistema di difesa, sono sfumate dinanzi alla constatazione che, invece, gli aeroplani germanici arrivano in numero maggiore e che ormai scendono abitualmente a bassa quota sugli obiettivi. L'altra novità è il «bombardamento a catena», cioè la caduta di numerose bombe di grosso calibro e di alto esplosivo tutte in una stessa zona. Dove cade questa «catena di bombe», la distruzione si abbatte su vastissime zone; il numero delle zone distrutte cresce ad ogni bombardamento. Invece di registrarsi quindi la distruzione di tanti edifici isolati disseminati nella superficie di Londra, si verifica la distruzione assai più grave e più visibile di blocchi di edifici. Inoltre, col nuovo sistema di volare a bassa quota, il numero delle bombe che cadevano nei giardini, nelle darsene, nei parchi e nelle acque del Tamigi è molto diminuito. La maggior parte delle bombe colpisce nel segno.

Lo sgombero della popolazione di Londra prosegue. Si calcola che già un milione di persone hanno abbandonato la capitale. Nonostante le affermazioni ottimistiche del Governo, il rendimento industriale di Londra diminuisce di giorno in giorno. La quantità e la qualità risentono in misura crescente gli effetti delle tragiche condizioni nelle quali Londra vive ormai da 43 giorni. I londinesi calcolano di aver subito dal 5 settembre ad oggi 400 o 450 attacchi di aerei e di essere vissuti nei rifugi circa 500 ore, cioè l'equivalente di 21 giorni e di 21 notti su 43.

Due ungheresi fra le vittime del bombardamento di Londra

BUDAPEST, 17

(B.) I corrispondenti da Londra dei giornali ungheresi questa sera inviano notizie sui micidiali effetti dei bombardamenti tedeschi. Si registra che tra le vittime figurano anche due ungheresi, il giornalista Tibor Korda, fratello del noto regista cinematografico, e la signorina Vukóvic, segretaria presso la Legazione d'Ungheria.

I giornali serali scrivono che la nomina di Serrano Suner a Ministro degli Esteri è considerata una conferma della politica estera spagnola a favore dell'Asse. Di conseguenza si conta anche su una più stretta collaborazione fra Spagna, Italia e Germania.

I giornali pubblicano la notizia che il presidente del Partito di Governo, «Vita ungherese», barone Vay e un altro deputato della maggioranza hanno presentato le dimissioni dal loro mandato parlamentare. Il barone Vay, a quanto pare, sarà nominato membro della Camera Alta.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

il 90% delle malattie è provocato da

CATTIVA DIGESTIONE

normalizzate le vostre funzioni digestive prendendo ogni mattina un cucchiaino di

MAGNESIA S. PELLEGRINO

cafital

SOSTITUISCE MEGLIO DI OGNI ALTRO PRODOTTO SIMILARE IL CAFFÈ COLONIALE

BOLLITO PER ALMENO 3 MINUTI E RIPOSATO PER ALTRI 3 MINUTI DÀ UNA SQUISITA BEVANDA

RAPPRESENTA UN NOTEVOLE RISPARMIO DI ZUCCHERO; SI FILTRA CON FACILITÀ IN QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFÈ ESPRESSO

HA, QUALE GARANZIA DI PRODOTTO D'ALTA CLASSE, LA PREROGATIVA DI ESSERE UNA SPECIALITÀ DELLA

S. A. HELVETIA - VARESE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VERO ESTRATTO OLANDESE "O.G."
CICORIA EXTRAFINA "AROMA - O.G."
VERO MALTO "SOLE MIO"
MOSTARDA DI SENAPE "ORCO"

OGGI
VENDITA DEL VENERDÌ
fra altro: Occasione in Maglierie e Pantofole
"Tessilia"
Società anonima
(Già ÖHLER)

LASSATIVI DEPURATIVI GRANI DI VALS
1 grano (o due) durante il pasto della sera normalizza: Fegato, stomaco, intestino
Aut. Pref. Milano 96760 - 24-5-38 XVI

Notiziario sportivo

La Triestina a Venezia

Preoccupazioni dei lagunari?

la probabile formazione nero-verde

VENEZIA, 17

Dopo la consueta attività ginnico-atletica degli scorsi giorni, nel pomeriggio di oggi i titolari e le riserve del Venezia hanno svolto una partita di allenamento. Da una parte erano l'intera difesa e i mediani della prima squadra, dall'altra la difesa e la mediana delle riserve e l'attacco della prima squadra.

L'assenza di Tortora II, ancora obbligato a letto dallo strappo muscolare, ha fatto rientrare Stefanini, che ha giuocato a sinistra per la momentanea assenza di Pondrano, sposo da mercoledì.

Data la classe e la forma di Stefanini non era la mediana l'oggetto delle preoccupazioni dei dirigenti del Venezia bensì la linea attaccante dove a centro non si era riscontrato ancora il necessario amalgama.

Nel primo tempo, durato 40 minuti, sono stati posti insieme quei tre giuocatori (Loich, Pernigo e Mazzola) che logicamente erano da riunire. Una sola rete è stata segnata da questo trio nel primo tempo ad opera di Mazzola, mentre l'attacco avversario segnava una rete con Biagi su calcio di rigore, una con Diotallevi e una con Busidoni.

In tutti e tre i giuocatori è stato constatato un sensibile miglioramento, sia per la qualità del giuoco in sè, sia per il rendimento pratico. Messi poi in mezzo a Busidoni e a Campara, nel secondo tempo, che è durato mezz'ora, essi sono apparsi ancor più a posto.

In questa seconda fase tutte le reti sono state opera degli atleti titolari che ne hanno segnato cinque: due Loich, una ciascuno Pernigo, Busidoni e Mazzola.

La probabile formazione per lo incontro con la Triestina è la seguente: Bacigalupo, Piazza, Di Gennaro, Stefanini, Puppo, Pondrano, Alberti, Loich, Pernigo, Mazzola, Busidoni.

La preparazione degli alabardati

per la partita di Venezia

Proseguendo nella sua preparazione per il prossimo incontro di Venezia, la squadra alabardata ha compiuto anche ieri un notevole lavoro. Come noto le maggiori preoccupazioni del momento riguardano il reparto difensivo, che domenica scorsa si è spesso fatto cogliere in difetto d'intesa e di scatto. Sono stati quindi i terzini ad essere ieri sottoposti ad un più accurato lavoro ed i vari accoppiamenti sono stati lungamente provati. Non sappiamo ancora quale avrà, dopodomani, l'onore e la responsabilità di opporsi, a Sant'Elena, al veloce ed aggressivo attacco veneziano. Speriamo però sia tale da dare alla squadra fiducia ed equilibrio.

Per quanto non si conosca ancora la formazione della squadra che giocherà a Venezia, sappiamo che essa non sarà sostanzialmente dissimile da quella che pareggiò sei giorni or sono con i neo promossi dell'Atalanta.

Il nostro Concorso pronostici

Raffaele Invulnerabile vincitore

della seconda giornata

Ultimato lo spoglio delle schede pervenute per la seconda giornata del nostro «Concorso pronostici» e non essendosi verificato mutamento nella classifica pubblicata mercoledì scorso, questa rimane invariata.

Vincitore del primo premio — una grande cassetta di prodotti Arrigoni — è pertanto Raffaele Invulnerabile, Trieste, via Ginnastica 9, con punti 11.

Fra gli altri cinque concorrenti classificati a pari merito con 10 punti (Primo Cattaruzza, Pietro Cutollo, Bruno Vitri e Duilio Quarantotto, Nicolò Zorzetti. Tutti da Trieste) verrà estratto a sorte il secondo premio.

Tanto il vincitore quanto i secondi classificati sono invitati nei nostri uffici per ore 19 di domani sabato.

Il C. O. N. I. ha ratificato la nomina dello squadrista ing. Umberto Quintavalle a presidente del Gruppo italiano arbitri di tennis.

Saponetti batte il primato dei cento chilometri

Piubello ne ritenterà la conquista

MILANO, 17.

Carmine Saponetti ha riconquistato oggi al Velodromo Vigorelli il primato mondiale dei cento chilometri che apparteneva a Piubello dallo scorso anno, con il tempo di ore 2.22'41".

Il romano, in splendide condizioni di forma, ha percorso la distanza in ore 2.21'4" e 2 quinti migliorando perciò il primato di 1'36" e 2 quinti. La prova fornita da Saponetti è stata delle più convincenti. Nel complesso le condizioni atmosferiche erano eccellenti e hanno favorito il corridore la cui marcia ha avuto come caratteristica principale la regolarità.

Saponetti ha compiuto il suo tentativo alle 15.40 del pomeriggio. Nella prima ora Saponetti ha percorso km. 42.447. Al 60.o chilometro egli ha fatto registrare il tempo di ore 1.24'37" e 4 quinti conquistando il primo successo della giornata, superando il primato mondiale che dal 24 novembre 1938 apparteneva a Olmo. Poi il romano ha migliorato anche i tempi successivi di dieci chilometri e quello delle due ore cosicchè in definitiva i nuovi primati mondiali stabiliti da Saponetti sono sei.

Al tentativo ha assistito anche Piubello che in mattinata era giunto appositamente da Verona e che, dopo la prova di Saponetti, ha dichiarato che ritenterà ben presto di tornare in possesso del primato perduto.

La «prima» di Serie C

Ponziana-Grion

si giocherà al Littorio

Come abbiamo annunciato iersera, una Commissione prefettizia, accompagnata dal presidente della S. S. Ponziana, si è recata ieri mattina al campo di Sant'Andrea, visitandolo minuziosamente in ogni parte. Alla fine della visita i componenti la Commissione, vista la assoluta inefficenza di tutto il campo, l'hanno dichiarato non frequentabile.

Pare che già iersera sia stato deciso che domenica la partita Ponziana-Grion, con la quale si inizierà il campionato di serie C, verrà giocata allo Stadio Littorio.

Campionati dopolavoristici di tennis

Oggi proseguiranno le partite per il Campionato dopolavoristi di tennis organizzato dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali con il seguente orario: Ore 14, D. U.: Scauni-Ragusin contro Poilucci-Mascherini; ore 15.30, S. U.: Palisca-Devescovi; ore 15.30, S. F.: Damiani-Zebel; ore 16.30, S. F.: Saffaro-Porto.

Prossima ripresa dell'attività

del Centro di preparazione della F.I.G.C.

ROMA, 17

Il Comitato del Centro di preparazione della F. I. G. C. di Firenze che aveva dovuto rinviare l'inizio della sua attività per le ragioni già comunicate è stato convocato dal suo presidente in riunione a Firenze il giorno 29 corrente allo Stadio Berta per le ore 14.30.

Con la Triestina a Venezia. In occasione dell'incontro di calcio che si svolgerà a Venezia domenica prossima, fra la Triestina e la Venezia, è stata indetta una gita a Venezia, per dare agli sportivi la possibilità di assistere a questo importante incontro. Le prenotazioni per il viaggio e gli ingressi si accettano presso l'Unione Sportiva Triestina in piazza Malta, presso la Biglietteria centrale in Galleria Protti (Corso Vittorio Emanuele) e presso l'«Utat» in via Imbriani n. 11.

Prossima riapertura del corso di scherma al Ferroviario. Fra pochi giorni il Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto riaprirà la sua bella sala d'armi per l'inizio del corso di scherma che sarà diretto anche quest'anno dal maestro Ugo Nadale. Al corso potranno partecipare i vecchi soci e quanti desiderano iniziare le lezioni del nobilissimo sport. Le quote sono state sensibilmente ridotte sia per i soci ferrovieri che per gli allievi principianti, i quali potranno rivolgersi per ogni chiarimento alla segreteria del Ferroviario nelle ore d'ufficio. Sono allievi principianti quelli di età inferiore ai 16 anni e che non abbiano più di un anno di scherma, e quelli che per la loro minore età saranno assegnati dalla Direzione a tale categoria.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm» sezione A. Domani sera, alle 20, la sezione filodrammatica diretta da Edmondo Tamburini rappresenterà: «Il pescatore di balene», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. I posti si ritirano presso la segreteria di sezione in via Trento 2, dalle 16 alle 20.

«Il titano» al Dopolavoro «Quis contra nos?». Domenica 20 corr. la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» darà al «Quis contra nos?» una recita con il capolavoro di Dario Niccodemi «Il titano», alla quale prenderanno parte i migliori elementi del «Beltrame». Lo spettacolo avrà inizio alle 17. I posti si possono prenotare anche telefonicamente presso la segreteria del Dopolavoro «Quis».

«Ostrega che sbrego» in Sala Massima. La sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretta dal camerata Renato Paggiaro reciterà domenica 20 ottobre, alle 16 precise, in Sala Massima, via Nizza n. 15, i tre atti lirìcomici di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Durante il secondo atto verrà eseguita la prima parte del primo atto del «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Prossimamente questa filodrammatica rappresenterà la novità assoluta di Massimo Rota «Questo e nient'altro», commedia in tre atti, vincitrice del primo premio «ex aequo» nel concorso interprovinciale del Dopolavoro provinciale di Trieste.

«La signora Morli una e due» al Pubblico Impiego. Domenica, 20 corrente, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà in sede sociale (via Nizza n. 15), alle 17, «La signora Morli una e due», commedia in tre atti di L. Pirandello. Le prenotazioni si ricevono in sede (via Nizza 15) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 20, inaugurazione della mostra fotografica, nella sede sociale di via Milano 2. Sono invitati tutti i soci. Martedì, 5 novembre, prima lezione ginnastica presciatoria. Iscrizioni seralmente in sede.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi oggi, alle 20.30, in sede per la prova generale.

Il trattenimento di domani

al Dopolavoro Ferroviario

Un originale trattenimento familiare avrà luogo domani sera nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario, dove la vecchia ed applaudita orchestrina si esibirà in un programma di musica leggera, mentre alcuni noti interpreti della canzone eseguiranno le più note e moderne produzioni canzonettistiche. La sede sarà trasformata per l'occasione in una ridente sala da bar. A questo primo convegno che si svolgerà nella sala spettacoli l'ingresso è gratuito per soci, familiari e dopolavoristi.

Ustionato dall'acqua bollente

Il piccolo Giorgio Podgornich, di quattro anni, abitante in via Ruggero Manna 4, si è avvicinato ieri al focolaio, sul quale stava bollendo una pentola contenente dell'acqua. Poi, sbadatamente, il Podgornich ha mosso la pentola, rovesciandosi addosso l'acqua calda. La madre lo ha subito trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato delle ustioni di secondo grado al torace e all'addome e, dopo avergli prestato le più urgenti cure, lo ha fatto accogliere, con prognosi riservata, nella divisione dermatologica.

Occhio leso da un giocattolo

Mercoledì la studentessa Maria Corazza, di 13 anni, abitante in via Rossetti 89, mentre stava giocando con una nipotina, è stata da questa ferita all'occhio sinistro con la punta di un giocattolo. Ieri mattina la giovinetta si è presentata all'ospedale, dove le hanno riscontrato una ferita perforante alla cornea dell'occhio, che guarirà in circa tre settimane. E' stata accolta nel reparto oculistico.

Cronaca giudiziaria

Investimento di locomotive alla Stazione di Campo Marzio

(Pretura penale) Una sera del 3 marzo scorso, un convoglio di dieci vagoni, del peso complessivo di circa 300 tonnellate, veniva sospinto, verso il deposito della stazione ferroviaria di Campo Marzio, da una locomotiva azionata dall'aiuto macchinista Bruno Zaccaria il quale procedeva regolandosi sui segnali che gli venivano dati da terra dai manovratori Giovanni Grassi, che stava accanto alla locomotiva, da Giovanni Poletti, posto a metà del convoglio e da Giuseppe Verona, situato in testa all'ultimo vagone. Ad un dato momento il Verona vista, nell'oscurità, ad una diecina di metri, una locomotiva che stava prendendo acqua da una pompa, dava il segnale di arresto che veniva ripetuto dal Grossi e dal Poletti per cui il convoglio veniva subito fermato dallo Zaccaria. Indi il Verona, ceduto il proprio posto al Poletti il quale, a sua volta, chiamava il Grassi a subentrargli nel posto a metà convoglio, si recava al deposito per avere istruzioni circa la nuova manovra da eseguire. Durante il tragitto osservava che, oltre alla locomotiva che stava prendendo acqua, v'era un'altra alla quale gli indicatori davano il segnale verde di via libera. Per l'oscurità, per la distanza e per altre cause lo Zaccaria, che stava sulla locomotiva del convoglio, visto il segnale verde e ritenuto che a farglielo fossero stati il Poletti ed il Grassi, rimetteva in movimento il convoglio andando ad urtare la locomotiva ferma alla pompa dell'acqua, sulla quale si trovava il macchinista Erminio Siminionato che, investito dal braccio della pompa, veniva scaraventato a terra, riportando lesioni guarite in centocinquanta giorni.

In seguito all'inchiesta eseguita dall'autorità, lo Zaccaria, il Verona, il Grassi ed il Poletti venivano chiamati davanti al Pretore per rispondere di lesioni colpose gravi.

All'udienza, il Pretore, uditi imputati, testi e difesa, ha concluso col condannare lo Zaccaria a 2000 lire di multa con tutti i benefici di legge. Il Verona, il Poletti ed il Grassi sono stati invece assolti per non avere commesso il fatto.

Pretore dott. Sperandeo; difesa Zaccaria avv. Carlini; difesa Verona, Poletti e Grossi avv. Buda; cancelliere dott. Benedetti.

I denti neri della signora Maria

(Pretura penale) Un giorno del settembre 1938, la signora Maria si recò dall'odontoiatra Attila Bretz di Gustavo per farsi applicare un apparecchio di protesi dentaria. Il Bretz, esaminata la bocca della signora, fatti gli opportuni calchi e stipulato il prezzo in ragione di 400 lire, eseguì il lavoro. La signora Maria, a cura finita, uscì dal gabinetto dentistico, con una serie di denti lucenti e radiosi come il sole.

— E' oro vero?

— Si capisce. Oro zecchino. Ventiduc carati.

La gioia della signora Maria durò solo qualche settimana poichè, un brutto giorno, ammirandosi nello specchio, rabbrividì. I denti dal bel colore lucente e dorato avevano assunto una strana e preoccupante patina nera.

— Vergini del paradiso! Ho i denti neri...

Sparito il sorriso dalle sue labbra, la desolata signora, si precipitò fuori di casa per recarsi dal Bretz al quale, con voce angosciata, narrò l'accaduto.

— Niente paura signora! — le disse, con fare rassicurante l'odontoiatra. — I denti sono di ottone. Strofinateli col «sidol» e ritorneranno splendenti.

— Di ottone?... Strofinarli col «sidol», come fossero una volgare maniglia!.... Oh!

La signora Maria, contenendo a stento l'ira e lo sdegno che le ribollivano in corpo, corse, a spron battuto, a denunciare il Bretz accusandolo di averla truffata.

— Ho pagato 400 lire perchè mi applicasse dei denti di oro e non di ottone!

L'autorità giudiziaria, in seguito alla denuncia, si interessò con particolare cura, dell'attività svolta dal Bretz, riuscendo a stabilire che egli esercitava abusivamente la professione del dentista e che s'era arrogato indebitamente il titolo di dottore in medicina senza avere la prescritta autorizzazione. Risultò inoltre che tale attività abusiva il Bretz l'aveva svolta a Parenzo, a Grado ed in altre località della regione.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il Bretz, ch'è di origine ungherese, è comparso davanti al Pretore al quale ha spiegato di essere tecnico dentista, esibendo all'uopo, una quantità di certificati e diplomi rilasciatigli in Ungheria ed in Germania. Giunto in Italia fece regolare domanda al Ministero degli Interni, per ottenere l'autorizzazione di praticare la professione dell'odotoiatra. In quanto alla protesi applicata alla signora Maria, il Bretz ha soggiunto che si trattava di una lega speciale inventata a bella posta per risparmiare l'oro, metallo ch'è meglio utilizzarlo a scopi patriottici.

Il Pretore, esaminato con attenzione il caso e stando alle risultanze di causa, ha assolto il Bretz dalla truffa e dall'abuso di titolo perchè il fatto non costituisce reato; l'ha condannato invece per l'esercizio abusivo della professione sanitaria dentaria e dell'arte ausiliaria dell'odontoiatra a 1000 rispettivamente 800 lire di multa.

Pretore cav. Rossi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere dott. Benedetti.

Sospensione di pubblici esercizi

La R. Questura comunica di avere sospeso:

a) Per la durata di giorni cinque l'esercizio di albergo-trattoria, gestito da Clemente Bruno nel Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 58, per avere il Clemente omesso di notificare a quel Commissariato di P. S. ed iscrivere nel prescritto registro una persona alloggiata nel suo albergo.

b) Per la durata di giorni 3 l'esercizio di bar gestito da Candelli Francesca a Trieste, in piazza Venezia n. 4, per essere state nell'esercizio somministrate bevande superalcooliche in giorno festivo.

Mentre stava lucidando il pavimento di una stanza, la casalinga Ludmilla Arlich, di 62 anni, abitante in via della Tesa 22, si è ferita alla mano sinistra con un ago abbandonato al suolo All'astanteria dell'ospedale, le è stato riscontrato un grave flemmone che guarirà in appena tre settimane. Dopo le prime medicazioni la donna è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	16	17
Rendita 5%	94.40	94.55
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.60	74.80
Redimibile 5%	95.90	96.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.85	94.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.75	100.80
Buoni Tes. nov. 1943	96.05	96.05
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
Buoni Tes. nov. 1949	100.50	100.50
I. R. I.	478.—	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	674.—
I. R. I. «Mare» 4½%	483.—	484.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.—	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Venezie 4%	423.—	419.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	353.—	360.—
Assicurazioni Generali	866.—	874.—
Assicuratrice Italiana	603.—	600.—
Infortuni	1930.—	1930.—
Riun. Adriat. ser. A	1865.—	1865.—
Riun. Adriat. ser. B	1830.—	1820.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1053.—	1057.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.—	136.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	251.50	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459; Germania 780; Jugoslavia 45.90.

RADIO

18 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7,30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o C. Gallino. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Concerto del soprano Maria Teresa Pediconi. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): «Valeria» tre atti di Massimo Bontempelli. 23 (circa): Musiche per orchestra dirette dal m.o Ennio Arlandi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 13.20: Musiche brillanti. 13.15: Orchestra Cetra. 14.25: Musica varia. 15: Musica varia. 15.30: Canzoni e melodie. 20.30 (onda: metri 230,2): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Tito Petralia. 21.20: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. 22.25: Quartetto a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO Giusto, Giuliano, Paolo.

DECESSI (17 ottobre 1940-XVIII): Valussi Maria Maddalena, a. 88; Moimas Carlo, ore 3; Ivancich ved. Pe-tech Anna Sofia, a. 87; Pivani Eugenia, a. 74; Luttini Marcella, a. 3; Novi Carlo, a. 70; Fabris Augusto, a. 66; Pangherz ved. Franetich Giuseppina, a. 87.

MATRIMONI TRASCRITTI: Galatto Mario, ferroviere con Posani Ada, casalinga; Keber Francesco, pittore con Ferluga Maria, casalinga; Widmar Antonia, casalinga con Milos Domenico, fonditore; Casumaro Mario Francesco, autista con Zele Maria, casalinga; Zorzenon Orlando, tipografo con Alfarè Lovo Filomena, casalinga; Cappuccio Guido, impiegato privato con Mazzaroli Carmen, casalinga; Feroli Rodolfo, autista meccanico con Pavone Vittoria, casalinga; Bisiacchi Giovanni, fabbro con Pregare Maria, sarta; Colautti Riccardo, meccanico con Bearzi Maria, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

Abitanti di via Segantini. Abbiamo rimesso la vostra lettera al Comando dei Vigili Urbani.

Monte Cucò. La legge che vol cita riguarda il trattamento degli «impiegati» privati richiamati alle armi, non quindi gli operai.

Flavia. Il nome Licia non figura nell'indice dei nomi dei Santi nel Martirologio Romano; ma si può considerare Licia come contrazione o abbreviazione di Licinia. San Licinio si celebra il 17 agosto. Vi è anche un santo di nome Licerio che si festeggia il 27 agosto.

Impiegato statale a riposo. Il trasferimento da un comune ad un altro è ora regolato dalla legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, contenente provvedimenti contro l'urbanesimo. In forza di tale legge nessuno può trasferire la sua residenza in un comune con oltre 25.000 abitanti, se non può dimostrare di essersi procurato un proficuo lavoro in quel comune o di essersi assicurato preventivamente adeguati mezzi di sussistenza.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Domani all'Excelsior

L'E.N.I.C. presenterà un film delizioso:

Una romantica avventura

di MARIO CAMERINI

Interpreti:

ASSIA NORIS — GINO CERVI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere "il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, cameriera, ragazze capacissime Trieste fuori, prestaservizi, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 30304 A

CUOCA pratica ristorante, trattoria offresi Trieste e fuori. Piazzetta S. Lucia 1, terzo. 74587 A

DOMESTICA sana, giovane, offresi. - Mercato coperto, I piano, Cante. 74594 A

DOMESTICA con lunghi attestati offresi per piccola famiglia; capace cucinare. Via del Veltro 13, Lisandrelı. 44377 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, qualsiasi lavoro. Via Paganini n. 6. 44281 A

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, attestati cameriera, offresi 8-17. Artisti 3, terzo, destra. 30292 A

RAGAZZA media età, lunghi attestati offresi prestaservizi. Via Bramante 7, quinto. 74576 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Petronio 6, Valente. 44398 A

RAGAZZA volonterosa offresi stabile o prestaservizi tutto il giorno, presso famiglia. Giulia 14, Pesciani. 44403 A

RAGAZZA stabile, onesta, brava per fare tutti lavori di casa, offresi. Via del Veltro 25, I. 44414 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE (2) per Roma, altre Milano, Torino, Genova, governanti, cameriere, cerchiamo, ottime paghe. - Torrebianca 24. 30298 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cignore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74583 B

DOMESTICA giovane 20-30, anni, buoni attestati, cercasi. Via Brunner 2, Pasquali, IV piano. 74568 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Palestrina 2, II. 44387 B

DOMESTICA capace con attestati presentarsi via Giulia 7, Bassi. 4070 B

DONNA tuttofare cerca piccola famiglia dalle 8-15, 80 mensili, pranzo. Indirizzo Piccolo. 44410 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 11-12, Parini 17, quarto. 74589 B

PRESTASERVIZI pratica, dalle 8-12, cercasi. Bernardon, via Conti n. 14. 74590 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 15-16, Valdirivo 8, II p. 44397 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio lire 60 mensili, cercasi. Fabio Severo 13, porta 10. 44393 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12, lire 100. Via Limitanea 14 (Viale Sonnino). 44413 B

PRESTASERVIZI intera giornata, attestati cercasi prontamente. Franca 15, porta 14. 44411 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Gardo, viale Sonnino 10. 44194 B

RAGAZZA onesta cercasi stabile. Via Kandler n. 1, porta 20. 44402 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina e pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo 10. Via Porta 20, Donda. 44292 B

RAGAZZA mattinata 8-12, tutti lavori casa. 100 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30295 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BAMBINAIE 17-22.enne presso buone famiglie, offronsi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1288 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30067 C Unione Pubblicità. 30067 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile, pratico, offresi. Telefonare 92-36. 6879 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, stenografo tedesco, nonchè capace contabile-bilancista, persona seria, forza primaria, offresi anche ore. Offerte Cassetta 30066 C Unione Pubblicità. 30066 C

DICIASSETTENNE, diplomato computista commerciale, bella presenza, esatta, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 30600 C, Unione Pubblicità. 30600 C

DONNA pratica macchina Singer, cucito, offresi dalle 8.30 alle 16, singole giornate, verso vitto, oppure piccolo compenso. Indirizzare offerte via Scuole nuove 1, Andri. 74566 C

ESPERTO copiatura macchina, denuncie, graziali, suppliche, ricorsi, tasse, offresi. Crispi 32-I. 500 C

GIOVANE volonteroso, dispone piccola cauzione, cerca impiego qualsiasi genere decoroso. Cassetta 30136 C Unione Pubblicità. 30136 C

LAUREATA attiva, pratica ufficio, perfetta conoscenza quattro lingue occuperebbesi. Cassetta 30275 C, Unione Pubblicità. 30275 C

OPERAIO capace svariati lavori cerca lavoro o impiego in alta o media montagna, escluse stazioni di soggiorno. - Cassetta 30274 C, Unione Pubblicità. 30274 C

SIGNORINA bella presenza offresi indossatrice o aiuto cuoca ristorante. - Imbriani 12, porta 12. 74581 C

STENODATTILOGRAFA fatturista, praticissima lavoro ufficio, offresi, posto stabile. Cassetta 30273 C, Unione Pubblicità. 30273 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PERMANENTI garantite, prezzi minimi, lavoro accurato. Piazza Cavana 5. 6884 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 30305 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA, possibilmente pratica chincaglie, cercasi. Paradiso giocattoli, Venti Settembre 17. 44378 D

APPRENDISTA cercasi, cappelleria Fonda Tiberio, via S. Caterina n. 7. 44399 D

GARZONA confezioni uomo cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 44383 D

GARZONA stiratrice, quindicenne cercasi. Via Molino vapore 6. 74570 D

GUARNITRICE cercasi. Cappelleria Fonda succ. Tiberio, via S. Caterina 7. 44400 D

LAVORANTE, taglio biancheria fine signora, anche mezza giornata e garzona, cercansi. Negozio biancheria Piazza Unità 4. 74575 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Imbriani 3, secondo. 30297 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Machiavelli 13, II. 30312 D

PORTINAIA donna sola, massima pulizia e onestà, cercasi. Battisti 9, I. 44395 D

RAGAZZA porta pane cercasi. Madonna del Mare 10. 6882 D

RAGAZZO quindicenne pratico commestibili cercasi. Scala Ferolli 3. 44406 D

SIGNORINA o signora giovane, che parli tedesco, pratica sorveglianza bambini, cerca pomeriggio distinta famiglia. Telefonare al n. 8940. 44379 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA ariosa, soleggiata, tre letti, stufa, comodo cucina, centro, oppure periferia, eventualmente quartierino mobiliato, cercasi. Cassetta 30284 E Unione Pubblicità. 30284 E

SIGNORINA commessa cerca camera, pensione modesta, presso famiglia donne sole. Cassetta 30281 E, Unione Pubblicità. 30281 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. STANZA ariosa, mobiliata affittasi. Marconi 16, II. 44389 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, porta 8. 74571 F

A. BELLA, soleggiata affittasi. Nizza 9, quarto, destra (Coroneo). 44412 F

A. CAMERA mobiliata, bagno, caloriferi, cura vestiario, desiderando vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 30, II, porta 6. 44408 F

A. CAMERETTA soleggiata, mobilio nuovo, affittasi distinto. Artisti 6, II. 74593 F

ALLOGGIO elegante, vitto sano, bagno, riscaldamento, affittasi 150. Indirizzo Piccolo. 74602 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. - Felice Venezian 30, terzo, sinistra. 44390 F

CAMERA una due persone, affittasi anche provvisoriamene. Bellinzona 1, secondo. 30313 F

CAMERA una o due persone, eventualmente vitto. Carducci 8, terzo, destra. 30307 F

CAMERA vuota, riscaldamento, ingresso scale, affittasi. Via Genova 3, terzo. 30296 F

CAMERINO adatto ragazzo o guardaroba affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 74595 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina, affittansi. Via Udine 3, IV, sinistra. 30310 F

MATRIMONIALE con stufa, comodo cucina, persone distinte. Sanfrancesco 34. Steffinlongo. 30319 F

MATRIMONIALE bella e cameretta affittansi, prezzi mitissimo, escluso cucina. Rivolgersi via Orologio 6, buffet. 44384 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. Via Scussa 7, terzo, porta 15. 30293 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, escluso biancheria. Pascoli (ex Istituto) 34, II, sinistra. 44388 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, distinte persone. Via Udine 2, porta 11. 44386 F

MATRIMONIALE spaziosa, anche distinti amici affittasi. Roma 17, primo, sinistra. 74584 F

MOBILIATA una persona, unico subinquilino. Piazza Guido Neri 3, II. 74572 F

MOBILIATA una o due persone, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 74567 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1, quarto, destra. 74579 F

MOBILIATA nuova, volendo uso salotto, affittasi a distinto. Piccolomini 4, p.terra, sinistra. 74603 F

MOBILIATA una persona, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 10, I. D'Alberto. 44409 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. DOPOSCUOLA via Diaz 3. Elementari, medie inferiori, superiori. Alunni preparano compiti, corretti spiegati, vengono ricopiati, studiati. Preparazioni orali rispiegate, riassunte, esaminate. Orario fino completamento lezioni, rincasando liberissimi preoccupazioni. - Genitori liberatevi preoccupazioni, evitate esami estivi! Tassa mensile 100. Provate un mese! 6883 G

A. A. A. A. ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Corsi regolari diurni, serali, accelerati medie inferiori, superiori. Elementari. Convitto. 30318 G

A. A. A. A. «SCUOLA diurna». Ripetenti, fuorviati, ricuperate anni perduti! «Scuola serale» inferiori (spesa complessivamente 350), superiori 100 mensili. 6883 G

A. ARABO, francese, russo, insegnanti madrelingua. Stephani, S. Lazzaro 3, primo. 74596 G

ACCADEMIA Belle Arti, Studio piazza Costanzo Ciano 7. Informazioni giornalmente. 30306 G

DIPLOMATA insegna pianoforte 2 ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 37, III, destra. 74525 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2, Scuola «Allighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, licenza avviamento. Doposcuola. 74600 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. «Scuola Enenkel». Battisti 22, telefono 88-00. 30318 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione commercianti. Scuola, Geppa 2. 74601 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, carissimo ricordo. Mancia lire 250 a chi lo restituisce. Via Montecucco 38, Forza. 74578 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi prontamente. Visitare via Fabio Severo n. 82. 74607 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, stanzino, bagno installato, cucine a gas, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi stabile nuovo, Piccardi 57. Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 74574 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino e cucina affittasi prontamente. Piazza Impero 12. Informazioni Amministrazione Clementi. 74605 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, camerino, affitto minimo; altro mobiliato, moderno, affittansi. Torrebianca 24. 30298 I

CASETTA tre camere, cucina, accessori affittasi, Contovello 37. Rivolgersi Zancano, Ponte 6. 4068 I

LOCALI adatti piccoli negozio, latteria, tabaccheria, buona posizione, ancora due affittasi in stabile nuovo, Piccardi, angolo Revoltella. Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2. 74573 I

MAGAZZINO corte, Gatteri 45, mensili lire 100, affittasi. Amministrazione Torrebianca 14-I, telef. 36-04. 44259 I

QUARTIERE camera, cameretta cucina affittasi; camera matrimoniale vendesi. Via del Monte n. 21, ore 11 in poi. 74577 I

QUARTIERE una stanza, stanzino e cucina affittasi. F. Baiamonti 1-5. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 74604 I

QUARTIERI 5 stanze, stanzino bagno e cucina, con giardinetto, affittansi prontamente. Via Crispi 65. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 74606 I

VILLETTA Scorcola, 4 stanze, bagno, accessori, giardino 250, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30316 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO grande, chiaro, possibilmente con fondo, cercasi. Offerte scritte, De Rosa, Galleria 6. 74591 L

PICCOLA famiglia statale cerca quartierino una due stanze; offre buona cauzione. Cassetta 30308 L, Unione Pubblicità. 30308 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cauzione, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 30289 L, Unione Pubblicità. 30289 L

QUARTIERINO moderno, vuoto o mobiliato, cerca impiegata statale. Cassetta 30287 L, Unione Pubblicità. 30287 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BOLLITORE Triplex, quattro fiamme, ottimo stato vendesi, escluso rivenditori. Boccaccio 7, I, destra. 30315 M

CAPPOTTI alcuni, finissimi, uomo, occasione, vendonsi. Via Gambini (Ferriera) 5, porta 10. 74586 M

CAPPOTTO nero, vestito grigio uomo, divisa fascista, vendonsi. Battisti 7, II, sinistra. 00416 M

CAPPOTTO imitazione Astrakan, marrone, vestito sera, collo manicotto, tutto nuovo, vendonsi. Via Udine 12, porta 16. 74592 M

GIACCA uomo, pelle interno, pelliccia castoro nuova, vendonsi. Via Fortunio 8, I, destra. 44282 M

LIBRI Liceo Petrarca, buono stato, vendonsi. Nizza 26, III, sin. 44391 M

MACCHINA Singer americana, buonissima, vendesi 170. Zanetti 8, II, sinistra. 30317 M

OCCASIONE: vendonsi cappotti e soprabiti. Piazza Goldoni 9, II, porta 4. 74598 M

Naso e Gola delicati

Raffreddori, laringiti, faringiti, otiti

Chi ha sfortuna di avere il naso e la gola delicati, vale a dire poco resistenti ai cambiamenti di temperatura, è più d'ogni altro esposto ad ogni sorta di mali.

Basta, infatti, un po' di freddo una semplice corrente d'aria, perchè la mucosa delle prime vie respiratorie s'infiammi e provochi tutti quei noiosi inconvenienti dell'infreddatura, quali: starnuti, lacrimazione irritazione molesta alle narici, naso chiuso o fluente, mal di testa, vertigini, e poi, dato che il male si propaga sempre più, voce rauca gola gonfia, arsa e dolente, tosse, bronchite e via di seguito.

Quando poi il catarro del naso diventa cronico, perchè non curato a tempo e come si conviene, allora s'istituiscono noie ancora maggiori, come la dolorosa sinusite, oppure l'otite purulenta che conduce molto spesso alla sordità.

Per proteggere la mucosa del naso e della gola per renderla resistente ed immune, non occorre poi troppa fatica nè grandi sacrifici; basta una semplice precauzione, questa: introducete nel naso mattina e sera un po' di Rinoleina, vero balsamo delle vie respiratorie, e vi difenderete dai raffreddori o ve ne libererete se ne siete colpiti, perchè questo prezioso rimedio contiene speciali sostanze volatili le quali s'infiltrano in tutte le cavità del naso e della gola uccidendo i microbi che vi hanno attecchito o che stanno per attecchirvi.

La Rinoleina libera il naso in modo da ristabilire prontamente la respirazione, facilita le secrezioni, decongestiona le mucose ed arresta il progredire dell'infezione.

Le malattie che penetrano per il naso, è nel naso che bisogna combatterle.

La Rinoleina è l'arma indicata per vincere queste battaglie.

La Rinoleina tipo normale per adulti e tipo speciale per bambini si vende in tutte le Farmacie a L. 5.50 il tubetto.

(Aut. Decreto Prefett. Torino N. 0031 10 marzo 1928 - VI)

Il 16 corrente, munita di tutti i conforti religiosi, è salita al Cielo l'Anima eletta di

Eugenia Pivani

La piangono il marito GIUSEPPE, i figli dott. ALBERTO e dott. PAOLO, le nuore MARGHERITA ed AMELIA, i nipoti CLAUDIO, GIULIANA, PAOLO AURELIO, FULVIA, LIVIA e famiglie congiunte.

I funerali avverranno oggi alle 7.45, partendo da via Kandler N. 8 per la Chiesa di via del Ronco ove sarà celebrata Messa solenne.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 18 ottobre 1940-XVIII.

Nel primo anniversario della morte di

Umberto Salto

La moglie, la madre, le sorelle lo ricordano a tutti con immutato dolore.

Sabato 19 corr. alle 6.30 verrà celebrata la Messa di suffragio nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice in via dell'I...

Errata corrige

Nel necrologio di **ANTONIO GISM...** vennero erroneamente omessi ti COLAUTTI e GERIN.

PELLI due Skuns tipo volpe, ... donsi. Cavana 21, porta 7.

RADIO recente, perfetta ... zo straoccasionissima, giorno ... nino 4, II.

VOLPE argentata, orsetto, ... occasionissima. Alfieri 7, ...

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L...

ADDIZIONATRICE, calcolatrice ... quisto se occasione. Rosso... rina 9, telefono 80-78.

BIGLIARDO francesina ... casione. Cassetta 30278 N, U... blicità.

BILANCE decimali e banco... sistema, compero. Vidali ...

BOTTIGLIE, fiaschi, dami... quistansi. Deposito bottiglie ... telefono 45-26.

CAPPOTTI, vestiti, uomo, ... biancheria, acquisto. Via ... rigattiere.

CASSAFORTE usata, acqu... ferte misure, prezzo cassett... Unione Pubblicità.

MACCHINA cucire e scriv... herd, stufa, compero. Bosco ... zino.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. ACQUISTASI salotto o ... gole, moderne. Offerte Cas... NN, Unione Pubblicità.

A. «ALABARDA», Rossetti ... economicissima di bellissi... salotti, lettini, carrozzine, e...

ATTACCAPANNI 130, cuc... 680, divanoletti 130, materassi ... vegetale 65, suste 120, letti... zine 65, matrimoniali, pran... mierete denaro esclusivame... bertin 6.

CAMERA pranzo moderna, ... nuova, vendo occasionissima... 3, portiere.

CUCINA nuova vendo. Scog... ta 2.

MATRIMONIALE solida, ... vendesi. Indirizzo Piccolo.

MOBILE salotto 900, vendes... occasionissima. Viale R. Ele...

PIANINO nero Wessely, ... stato, vendesi. Via Ciamicia...

SALOTTINO barocco, diva... basso prezzo, vendo. Via ... 15, pianoterra.

SCRIVANIA moderna vend... qualunque prezzo. Bosco 8, ...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. A. ACQUISTO scam... gi, brillanti, disimpegno p... na. Imbriani 2.

A. ACQUISTASI argento, ... pegnansi polizze, prezzi ... simi. Signoretto, Corso Em...

A. BRILLANTI, oro, argent... oro, dentiere oro, comperans... più di tutti. Disimpegnans... Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argent... perans pagando più di tu... pasi denaro per disimpeg... Monte. Oreficeria Stermin.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L...

DA Lovrinovich, Maiolica ... simi vini istriani vecchi, ... filtrati.

OSTI! Trattori! Dolci filtra... da Bressani, Zonta 7.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 40 la parola. Minimo L...

PIAZZISTI pratici impian... cercansi. Offerte Cassetta ... nione Pubblicità.

PIAZZISTI introdotti drog... cansi per articolo attualità ... Industria Chimica Giuliana ... Martiri 5.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. FORD due litri vendesi ... n. 1, rimessa.

DUX gassogeni per autove... dita montaggi. Autofficina ... telefono 703, Udine.

Capitali - Società - Cessioni

cent. 70 la parola. Minimo L...

CONDUTTORE trattoria, ... time condizioni, cercasi. ... Caffè Sanità, Sandro.

RIVENDITA tabacchi, mer... chi, vendo, affitto ottima ... Caffè Adriatico.

25.000-30.000 prima intavola... assumerei prontamente. Cas... R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case

cent. 70 la parola. Minimo L...

CASETTA 20.000, casa diver... rini, locale, giardino, 90.000 ... Goldoni 9, primo.

OPICINA, villino nuovo, ... te tasse e plusvalore, vende... nare 32594.

RITORNA

GIUSEPPE LUG...

nella sua ultima appassionante interpreta...

Cantate con m...

Un film **brillante** — **avvincente** — ...

Produzione: S. A. F. A. - Esclus.: E.N...

DOMANI al NAZIONALE